



COMUNE DI ARENZANO

Provincia di Genova

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE MANOMISSIONI DEL SUOLO PUBBLICO

ARTICOLO – 1 –

Applicazione

Le norme del presente regolamento disciplinano gli interventi di manomissione del suolo pubblico e/o privato se gravato da servitù di uso pubblico.

Il regolamento sancisce, per tutto il territorio del Comune di Arenzano, le modalità di intervento nelle pubbliche vie, strade, piazze o in qualsiasi altra superficie soggetta al pubblico transito pedonale e/o veicolare, nonché di qualsiasi loro pertinenza.

Ogni intervento comportante manomissione od occupazione del suolo e/o sottosuolo pubblico è soggetto a provvedimento autorizzativo in dipendenza delle sue specifiche finalità (allacci alle fognature comunali o ad altri servizi a rete, installazione e/o modifica di impianti di servizi interrati, formazione di passi carrai, occupazioni temporanee o permanenti di suolo pubblico a fini edilizi o commerciali, installazioni pubblicitarie, ecc.).

ARTICOLO – 2 –

Soggetti interessati al procedimento

Relativamente al procedimento di autorizzazione alla occupazione e manomissione del suolo pubblico sono individuati i seguenti soggetti:

Responsabile del procedimento - funzionario comunale incaricato dello svolgimento del procedimento autorizzativo:

- a) riceve, registra ed archivia le istanze pervenute all'Ufficio Protocollo comunale, verifica la correttezza della documentazione allegata e richiede, se necessario, l'integrazione;
- b) verifica la compatibilità dell'intervento richiesto con le normative vigenti, con le disposizioni del presente Regolamento e con lo stato dei luoghi;
- c) richiede i pareri degli altri uffici competenti, in particolare al Corpo di Polizia Comunale per quanto attiene alla compatibilità con le esigenze di viabilità e con le norme del Codice della Strada;
- d) effettua il sopralluogo preventivo per la verifica della rispondenza dello stato di fatto con gli elaborati progettuali e per l'individuazione di eventuali problematiche;
- e) predispone e redige il provvedimento autorizzativo;
- f) effettua sopralluoghi di controllo in corso di esecuzione dei lavori ed a lavori ultimati per verificarne la correttezza rispetto alle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo;
- g) prescrive l'esecuzione di eventuali interventi di ripristino per lavorazioni eseguite in difformità dell'autorizzazione;
- h) attiva le procedure per l'esecuzione di interventi d'Ufficio mediante l'escussione delle cauzioni di garanzia;
- i) verifica ed attesta l'avvenuto completo ripristino dello stato dei luoghi ai fini dell'assenso allo svincolo della cauzioni di garanzia.

Titolare dell'Autorizzazione - successivamente definito Titolare, è il soggetto che richiede l'autorizzazione e che è unico responsabile del rispetto delle prescrizioni in essa contenuta, di ogni altra norma o disposizione vigente nonché del rispetto dei diritti dei terzi.

Nel caso di Società o Enti le responsabilità di competenza del Titolare dell'autorizzazione sono attribuite al Legale rappresentante o alla persona all'uopo formalmente delegata.

Direttore dei lavori / Responsabile dei lavori - è il soggetto avente titolo, eventualmente nominato dal Titolare, per sovrintendere e dirigere l'esecuzione dei lavori. In caso di mancata nomina o per interventi modesti non superiori a 4,00 mq, egli si identifica con lo stesso Titolare (Committente responsabile).

Esecutore dei lavori - è il soggetto incaricato dal Titolare dell'autorizzazione di dare esecuzione agli interventi previsti dall'autorizzazione stessa.

ARTICOLO – 3 –

Richiesta di autorizzazione

1. Chiunque abbia la necessità di eseguire interventi sul suolo pubblico o privato (gravato da servitù) deve ottenere preventivamente l'autorizzazione dell'Amministrazione comunale.
2. L'istanza deve essere redatta in bollo su apposito modello predisposto (**Allegato A**), indirizzata al Sindaco e fatta pervenire all'Ufficio Protocollo comunale; la richiesta va sottoscritta dal privato, Ente o Società, in persona del suo Legale rappresentante, che ha interesse all'esecuzione delle opere.
3. L'ufficio Viabilità e strade e tutti gli uffici di competenza coinvolti valuteranno in merito all'accoglimento o meno della domanda; l'accoglimento potrà essere subordinato e condizionato, sia in merito allo stato del suolo sia in relazione all'interesse pubblico.
4. Sono esentati dalla richiesta di autorizzazione i lavori di manomissione del suolo pubblico effettuati da imprese o ditte appaltatrici o comunque operanti su specifico incarico del Comune di Arenzano.
5. La domanda redatta sul modello predisposto deve essere compilata integralmente in ogni sua parte e corredata da:
 - a) elaborati grafici, in numero e scala tali da individuare compiutamente l'opera da eseguire;
 - b) Se ritenuto necessario dal Responsabile del Procedimento, il soggetto richiedente dovrà fornire il rilievo fotografico della zona in cui si realizza l'intervento;
 - c) Nominativo, nei casi specifici, del Direttore dei Lavori il quale deve:
 - dichiarare che sono stati eseguiti gli opportuni accertamenti per verificare che lo scavo e la posa di tubazioni, condotte o cavi è compatibile con la presenza di manufatti o altri impianti presenti nel sottosuolo;
 - dichiarare di attenersi alle prescrizioni tecniche contenute nell'autorizzazione di Manomissione Suolo Pubblico;
 - comunicare data di inizio e termine dei lavori;
 - redigere il certificato di regolare esecuzione controfirmato dall'Impresa esecutrice.

Quanto previsto alle succitate lettere b) e c) è derogato e quindi non richiesto ai privati cittadini che devono realizzare interventi di modesta entità non superiori a 4,00 mq.

6. La domanda non completa della documentazione prevista, potrà dare corso al procedimento per il rilascio dell'autorizzazione, solo ad integrazione avvenuta. La richiesta di integrazione sospende i termini del procedimento.

ARTICOLO – 4 –

Rilascio dell'autorizzazione

1. L'autorizzazione alla manomissione Suolo Pubblico, in caso di accoglimento dell'istanza presentata, sarà rilasciata dal Responsabile del procedimento entro e non oltre trenta giorni dalla presentazione dell'istanza, acquisiti i pareri di competenza ed accertato l'avvenuto pagamento delle spese di istruttoria e del versamento della cauzione;
2. Il computo delle superfici manomesse, effettuato secondo le disposizioni di cui al successivo articolo 5, consente di stabilire gli importi della cauzione e dell'occupazione temporanea;
3. All'importo della cauzione sarà applicata una maggiorazione fissa del 15% (quindici per cento) a compenso dell'aggravio delle spese di manutenzione che il Comune dovrà sostenere in via ordinaria a causa dei danni e del maggior degrado delle strutture e delle infrastrutture comunali in conseguenza della manomissione del suolo. Tale onere deve essere versato congiuntamente al canone di occupazione temporanea e/o permanente del suolo e/o sottosuolo pubblico e rimarrà incamerato dal Comune.
4. Le somme di cui ai commi 2 e 3 saranno soggette se necessario a conguaglio finale, fatta salva l'eventuale applicazione delle penali di cui all'articolo 20 e delle sanzioni di cui all'articolo 21.
5. Il "corrispettivo" sopra determinato è dovuto anche nel caso di apertura di scavi in tutto o in parte corrispondenti a ripristini preesistenti.
6. L'autorizzazione prevede un termine massimo entro il quale dovranno iniziare i lavori ed un termine entro cui dovranno essere ultimati. Prima dell'esecuzione degli interventi, il Titolare deve concordare con gli uffici della Polizia Comunale la data effettiva di inizio dei lavori.

7. Nel caso in cui l'inizio dei lavori avvenga con ritardo non giustificato, è facoltà del Comune disporre la loro sospensione.
8. L'autorizzazione deve essere costantemente trattenuta sul luogo dei lavori, per essere esibita ad ogni richiesta di Funzionari comunali, di Agenti di Polizia Comunale o di Forza Pubblica.
9. In ogni momento, è facoltà dell'Amministrazione comunale modificare le modalità di esecuzione, revocare o sospendere l'autorizzazione già rilasciata anche a lavori già iniziati, in dipendenza di fatti sopravvenuti e per esigenze di sicurezza pubblica e di pubblico interesse. In questi casi il Titolare dell'autorizzazione deve a sua cura e spese provvedere alla chiusura dello scavo nei termini fissati.
10. Nei casi urgenti, i Funzionari tecnici e gli Agenti di Polizia Comunale possono ordinare, anche verbalmente, la sospensione dei lavori e della validità dell'autorizzazione, salvi ed impregiudicati gli ulteriori provvedimenti dell'Amministrazione comunale, senza alcun onere risarcitorio per quest'ultima.

ARTICOLO – 5 –

Computo delle superfici manomesse

1. Il computo della superficie interessata dall'intervento di manomissione sarà effettuato tenendo conto del minimo rettangolo circoscritto alla rottura, aumentato di un franco esterno di m 0,50 per ogni lato dello stesso rettangolo.
2. In caso di manomissioni con andamento non rettilineo, ramificato oppure con svolte, la superficie di cui al comma 1 sarà composta di rettangoli successivi posizionati lungo lo sviluppo dello scavo, eventualmente a lati curvilinei, aumentati del franco di cui sopra, secondo i criteri stabiliti dai competenti Uffici del Comune.
3. La superficie minima, agli effetti del calcolo degli importi di cui al successivo articolo 6 (cauzioni) è stabilita per ogni singola manomissione e diversificata per tipologia di pavimentazione così come specificate nell'**Allegato E**.
Per gli interventi le cui opere di ripristino risultassero inferiori alle superfici minime di cui all'**allegato E**, la cauzione non è dovuta.
4. Nelle pavimentazioni cementizie o lapidee a grande pezzatura sono sempre conteggiate per intero le lastre. Nelle altre pavimentazioni, è in ogni caso conteggiata tutta la superficie che gli Uffici comunali ritengono tecnicamente necessaria, tenuto conto del franco di cui ai commi 1 e 2.
5. Per le manomissioni eseguite su marciapiedi di qualsiasi genere la cui larghezza è inferiore o uguale a 2,00 m, la rottura stessa sarà riferita a tutta la larghezza del marciapiede.

ARTICOLO – 6 –

Cauzioni

1. Il Titolare dell'autorizzazione è tenuto a versare, prima del ritiro della stessa, un deposito cauzionale dell'importo che sarà indicato dal Responsabile del procedimento, da effettuarsi alternativamente tramite:
 - a) versamento in contanti presso la Tesoreria comunale;
 - b) fideiussione bancaria e/o assicurativa rilasciata da Istituti autorizzati, della durata di mesi 12 eventualmente rinnovabili, contenente tra l'altro l'espressa dichiarazione di rinuncia della preventiva escussione del debitore principale e ad eccepire il decorso del termine di cui agli artt. 1944 e 1957 del Codice Civile, nonché l'impegno del pagamento della somma garantita entro il termine massimo di giorni 15 (quindici) dalla semplice richiesta del Comune.
2. L'importo della cauzione sarà determinato in base alle superfici da manomettere ed in base al tipo di pavimentazione interessata con riferimento all'**Allegato E**. Il Responsabile del Procedimento ha la facoltà di applicare maggiorazioni fino al 50% rispetto a quanto sopra previsto per la presenza nel luogo oggetto della manomissione di manufatti e/o impianti che potrebbero in qualche modo essere danneggiati del tipo: cordolature, linee elettriche, condotte fognarie, linee di acquedotto, alberature, impianti di irrigazione ecc.
3. Il predetto deposito ha lo scopo di garantire l'adempimento di tutte le obbligazioni di legge e di tutte le prescrizioni contenute o richiamate dal provvedimento autorizzativo, nonché il risarcimento di eventuali danni arrecati al patrimonio comunale, il rimborso di somme per l'esecuzione d'ufficio dei lavori non eseguiti o eseguiti non conformemente, la tempestività di

esecuzione dei ripristini a regola d'arte, il pagamento delle tasse e tributi previsti per legge, ed ogni altra inadempienza anche se qui esplicitamente non citata.

4. Trascorsi almeno sei mesi dall'avvenuto ripristino definitivo del suolo pubblico manomesso il Titolare dell'autorizzazione provvederà ad inoltrare domanda di restituzione del deposito cauzionale eventualmente corredata da documentazione fotografica atta ad illustrare lo stato dei luoghi.
5. Il deposito cauzionale sarà restituito o svincolato solo dopo verifica e validazione della regolare esecuzione effettuate dal Responsabile del Procedimento, sentiti se del caso gli altri uffici comunali competenti, nonché accertamento della regolarità del pagamento di ogni tassa e/o tributo previsto per legge (tasse di occupazione temporanea e/o permanente di suolo e/o sottosuolo pubblico).
6. Nei casi di irregolarità accertata dai competenti uffici il Responsabile del procedimento potrà attivare le procedure per addivenire all'incameramento di parte o dell'intera garanzia versata oltre che alla richiesta di rimborso di ulteriori danni derivanti dall'esecuzione dei lavori in oggetto.
7. Qualora a seguito della verifica prevista dal comma 5, non si possa procedere alla redazione del verbale e del conseguente svincolo del deposito cauzionale a causa di evidenti problematiche inerenti una non perfetta esecuzione a regola d'arte, sarà ordinato il completo rifacimento a totale carico e spese del Titolare entro un termine perentorio. Se trascorso un mese dalla data della notifica di rifacimento, l'intervento non è stato terminato, si provvederà ad incamerare la cauzione e ad eseguire d'ufficio il relativo ripristino.
8. Per gli Enti e le Aziende/Società gestori di pubblici servizi (AM.TER, ARAL, Enel, Italgas, Telecom ecc.) il deposito cauzionale relativo ad interventi di ordinaria esecuzione, potrà essere sostituito da una fideiussione bancaria od assicurativa di importo forfetario, concordato con gli Uffici comunali competenti in base alla superficie di suolo che si prevede di manomettere nell'arco di un anno.

Anche le suddette polizze dovranno contenere quanto prescritto al precedente comma 1.

La fideiussione avrà validità di un anno, tacitamente rinnovabile e dovrà contenere l'obbligo dell'assenso del Comune per qualsivoglia modifica, inoltre non potrà essere disdettata senza il benestare della stessa Amministrazione.

In caso di incameramento parziale o totale della cauzione da parte del Comune, essa dovrà essere immediatamente integrata sino al raggiungimento dell'importo originariamente garantito.

ARTICOLO – 7 –

Interventi urgenti

1. Per le manomissioni la cui esecuzione indispensabile avvenga immediatamente al fine di rimuovere uno stato di grave ed incombente pericolo per l'incolumità o l'igiene pubblica o privata, ovvero una situazione accertata di grave pregiudizio per il traffico o per la funzionalità di impianti di pubblica o privata utilità, l'interessato può procedere alla rottura, alla condizione che ne faccia preventiva segnalazione al Comando della Polizia Comunale e comunicazione urgente tramite fax al Comune di Arenzano, ufficio viabilità e strade, fermo l'obbligo di richiedere, nei modi e con le formalità previste dal precedente articolo 3, la formale autorizzazione entro i successivi 3 (tre) giorni lavorativi.
2. Tale richiesta deve essere regolarizzata inoltrando l'apposito modello predisposto (**Allegato B**) all'Ufficio Protocollo. L'autorizzazione ha effetto di sanatoria.
3. Una volta presentata la richiesta di autorizzazione in sanatoria, la procedura si svilupperà nel modo previsto per gli interventi autorizzati in via preventiva.

ARTICOLO – 8 –

Programma annuale per grandi interventi

1. I grandi interventi, ovvero quelli che interessano vaste superfici di suolo e/o aree di notevole importanza ai fini del traffico, devono essere accompagnati da idonei programmi generali.
2. I programmi devono essere concordati tra i vari Enti e Aziende/Società di servizi, al fine di esercitare una efficace azione di coordinamento, evitando il susseguirsi di interventi nella stessa zona.

3. I programmi, completi degli elaborati grafici e delle previsioni temporali di intervento, devono essere presentati entro il 30 giugno dell'anno precedente a quello di esecuzione.
4. L'Amministrazione comunale si riserva di formulare eventuali osservazioni in merito, che i predetti soggetti si impegnano a valutare e a prendere in considerazione.

ARTICOLO – 9 –

Proroghe e modifiche della autorizzazione

1. Se per cause non prevedibili, la manomissione del suolo dovesse protrarsi oltre il termine stabilito dall'autorizzazione, il Titolare dell'autorizzazione deve presentare al Comune apposita istanza di proroga in tempo utile sul termine. Le proroghe devono essere richieste con lettera presentata all'Ufficio Protocollo o con comunicazione fax prima della scadenza; in caso contrario l'interessato deve ottenere a tutti gli effetti una nuova autorizzazione;
2. Qualora la durata dei lavori di manomissione dovesse superare il termine prescritto, è facoltà del Comune disporre la sospensione, nonché l'emissione di qualsiasi altro provvedimento a carico del Titolare ritenuto necessario per il ripristino del manto, fatta salva comunque l'applicazione di sanzioni e di penali previste dal presente Regolamento.
3. Nel caso di sospensione dei lavori disposta dal Comune ai sensi del comma precedente, il conteggio dei giorni ai fini dell'applicazione delle penali di cui al successivo articolo 20 sarà sospeso per la durata del periodo corrispondente.
4. Qualora risultasse necessario modificare l'estensione, la conformazione o le modalità tecniche esecutive della manomissione rispetto a quanto autorizzato, il Titolare deve presentare al Comune apposita istanza scritta in tempo utile, per ottenere la modifica dell'autorizzazione rilasciata.
5. In mancanza dell'autorizzazione, nei casi succitati, fatta salva l'emissione di qualsiasi altro provvedimento ritenuto necessario a carico del Titolare, si procederà all'applicazione delle sanzioni e delle penali contemplate dal presente Regolamento.
6. In ogni caso, inoltre, verrà effettuato il conguaglio finale sugli importi dovuti.
7. Nel caso di mancata esecuzione dei lavori autorizzati, potrà essere richiesto un rimborso del 50% dell'importo versato.

ARTICOLO – 10 –

Prescrizioni particolari

1. Se ritenuto necessario da parte dell'Amministrazione comunale per problemi legati alla viabilità (punti nodali del traffico veicolare e pedonale, mercati, fiere, esposizioni, ecc.), l'autorizzazione può prevedere l'esecuzione dei lavori in più turni giornalieri continuativi, compreso il sabato ed i giorni festivi, o in casi particolari di notte.
2. Il Comune può prescrivere che l'esecuzione dei lavori di manomissione del suolo pubblico avvenga esclusivamente durante la notte, in tal caso, nelle ore diurne, il suolo pubblico deve rimanere sgombro da qualsiasi materiale o attrezzo, e gli scavi devono essere convenientemente riempiti o coperti in modo da permettere il transito veicolare e/o pedonale in condizioni di assoluta sicurezza.
3. In caso di lavoro notturno, devono essere adottate tutte le precauzioni necessarie alla salvaguardia della quiete pubblica.
4. Per inottemperanza alle condizioni di cui sopra, il Comune, previa diffida, può procedere direttamente all'esecuzione dei lavori a spese dell'intimato, senza pregiudizio degli altri diritti del Comune ai sensi di legge e del presente Regolamento.

ARTICOLO – 11 –

Esecuzione dei lavori

1. Nell'esecuzione dei lavori e nelle varie operazioni di cantieramento correlate, devono essere osservate tutte le norme in materia di circolazione stradale e devono essere adottate tutte le misure e cautele per prevenire incidenti ed ogni altro inconveniente all'igiene e alla sicurezza pubblica e privata.
L'esecuzione è, in ogni caso, subordinata ai provvedimenti che l'Amministrazione comunale riterrà di assumere, in tema di circolazione stradale, tramite il Comando della Polizia Comunale e l'ufficio Competente viabilità e strade.

2. Prima di iniziare i lavori il Titolare della autorizzazione deve avvisare tutti i concessionari del suolo e del sottosuolo pubblico interessati alla zona dell'intervento ed intraprendere gli accordi necessari per evitare danni ai cavi, alle tubazioni, ai manufatti, alle alberate, alle aree a verde, alle banchine, alle scarpate, ai fossi e pertinenze in genere che possono interferire con gli scavi.
3. I lavori devono essere eseguiti in conformità agli elaborati grafici presentati ed alle prescrizioni tecniche contenute nell'autorizzazione. **In particolare l'esecuzione degli scavi dovrà essere eseguita attuando quanto previsto dall'Allegato C Prescrizioni Tecniche, facente parte integrante del presente Regolamento, differenziato per tipologia di pavimentazione.**
4. La data di inizio lavori, preventivamente concordata con la Polizia Comunale, dovrà essere comunicata al Comune inoltrando via fax o e-mail il relativo modulo predisposto (Allegato F), così come la data di conclusione delle operazioni di ripristino. Qualora il Titolare non provveda alla nomina del Direttore dei lavori o l'intervento sia di modesta entità (non superiore a 4,00 mq), egli dovrà firmare, assieme all'impresa, la comunicazione di inizio lavori in qualità di Committente responsabile.
5. Il taglio della pavimentazione bituminosa deve avvenire esclusivamente con l'impiego di attrezzatura taglia-asfalto, e comunque in modo da effettuare tagli netti e regolari, salvo espressa deroga conseguente alla eventuale particolare tipologia della pavimentazione da manomettere.
6. Le lastre delle pavimentazioni lapidee non dovranno essere tagliate ma rimosse, sempre per intero.

Il Titolare della autorizzazione dovrà recuperare gli elementi delle pavimentazioni di tipo lapideo e cementizio (masselli, basoli, autobloccanti, ecc.), rimossi per eseguire i lavori di manomissione, provvedendo alla loro idonea conservazione, custodia e sorveglianza in modo da consentirne il riutilizzo durante il ripristino definitivo del suolo. Sarà onere del Titolare fornire in sostituzione gli elementi smarriti o danneggiati, di pari tipologia e caratteristiche; qualora venga riscontrata la mancata ottemperanza a tale prescrizione, il costo dei materiali nuovi sarà addebitato al Titolare applicando i prezzi dedotti dal Prezziario Unioncamere Liguri, aumentati del 30% (trenta per cento).

Le relative superfici interessate non verranno dedotte dalla superficie totale della manomissione.

Quanto sopra fatto salva ogni altra iniziativa del Comune a termini di legge, nonché le eventuali sanzioni e penali previste dal presente Regolamento.
7. I lavori di manomissione del piano stradale devono essere eseguiti per tratti di lunghezza massima pari a 30,00 m, fatta salva ogni diversa disposizione dell'Ufficio Tecnico Comunale in materia di viabilità.

Si potrà effettuare lo scavo del tratto successivo solo a compimento del ripristino del tratto precedente.
8. Gli scavi non devono essere effettuati, salva accertata impossibilità, ad una distanza inferiore a 0,50 m dai camminamenti e dai marciapiedi pedonali. Chiusini, griglie e prese di impianti situati nella superficie manomessa dovranno essere ricollocati nella posizione e alla quota adeguata.
9. Ogni genere di condotta deve di norma essere posizionata ad una profondità minima di m 0,80, misurata tra il piano di calpestio del suolo pubblico e l'estradosso della stessa condotta. Maggiori o minori profondità possono essere prescritte dagli uffici competenti.
10. È assolutamente vietato l'inserimento di condutture di ogni genere negli impianti di fognatura pubblici o privati o comunque in ogni altro impianto che, a giudizio degli Uffici comunali competenti, risulti non idoneo ai fini dell'igiene e della sicurezza pubblica. Le condutture collocate in difformità a quanto sopra stabilito dovranno essere rimosse a cura e spese dei proprietari delle condutture stesse, su semplice richiesta dell'Amministrazione comunale.
11. Nei casi di mancato riscontro alle disposizioni di cui ai precedenti commi, il Comune potrà emettere, qualora ne venga ravvisata la necessità, apposite ordinanze a carico degli interessati, con le relative conseguenze di legge.
12. Ulteriori prescrizioni e modalità di esecuzione dei lavori possono essere imposte, di volta in volta, dai Settori Lavori Pubblici e Polizia Comunale, a loro motivato giudizio, comprese variazioni o sospensioni dei lavori.

13. Fermo restando quanto sopra descritto, il Titolare della autorizzazione è tenuto a proprie cure e spese al controllo, mediante una manutenzione ordinaria e straordinaria, dei lavori eseguiti nel periodo compreso tra l'inizio dei lavori e la comunicazione di ultimazione e regolare esecuzione dei lavori.

ARTICOLO – 12 –

Segnaletica di cantiere

1. Gli interventi di rottura del suolo pubblico devono essere condotti in modo da non intralciare la circolazione stradale e durante la loro esecuzione deve essere predisposta idonea segnaletica di lavori in corso e di riparo della zona stradale manomessa, come prescritto dal Nuovo Codice della Strada e dal relativo Regolamento d'esecuzione e d'attuazione e loro ss.mm. ed ii.
2. Nella fase di intervento, eventuali integrazioni della segnaletica potranno essere disposte dal Comando di Polizia Comunale e dall'ufficio viabilità e strade.
3. I segnali ed i ripari che devono essere visibili a conveniente distanza, devono essere mantenuti fino al ripristino definitivo dell'intervento.

ARTICOLO – 13 –

Interventi dei soggetti erogatori di pubblici servizi

1. Le manomissioni del suolo ad opera di Enti e di Aziende/Società gestori di pubblici servizi sono soggette alle disposizioni del presente Regolamento.
2. Le opere in attraversamento dovranno essere realizzate prevedendo manufatti o tubazioni camice in modo da consentire gli interventi di manutenzione senza manomettere il manto stradale.
3. In caso di manomissione del suolo per la posa di nuove condutture, cavi, ecc., il soggetto interessato dovrà posizionare in asse alla canalizzazione e ad una profondità non inferiore a cm 50, opportune segnalazioni che consentano di individuare il proprietario del sottoservizio.
4. I tracciati inerenti la posa di nuove condutture o il rifacimento significativo di tratti esistenti, devono essere riportati su supporto informatico da inoltrare all'ufficio viabilità e strade; l'elaborato dovrà consentire l'individuazione esatta della ubicazione plano-altimetrica della stessa condotta.
5. Tutti i concessionari di qualunque impianto o utenza nel sottosuolo sono tenuti, a loro esclusiva cura e spese, ad evitare che da tali impianti o utenze possa comunque derivare danno al Comune o a terzi, curando in particolare la complanarità delle parti di impianti o utenze con il suolo pubblico.
6. In caso di ripristini che interessino aree già sistemate da altri soggetti erogatori di servizi pubblici o direttamente dal Comune è in facoltà dell'Amministrazione chiedere che l'esecuzione di analogo quantitativo di riasfaltatura venga eseguito in altra strada comunale.
7. Anche per i soggetti erogatori di pubblici servizi, nel caso in cui l'esecuzione delle opere di ripristino risultasse insoddisfacente e non realizzata a regola d'arte, si procederà come stabilito al precedente articolo 6 comma 7, fatta salva l'applicazione delle penali previste dall'articolo 20 e delle sanzioni previste dall' articolo 21.
8. Nel caso di contestazioni inerenti la mancata regolare esecuzione dei ripristini, ferma restando la facoltà per il Comune di escutere le cauzioni prestate e di provvedere alla loro diretta esecuzione, è comunque fatto esplicito divieto per l'inadempiente di intraprendere qualsiasi ulteriore lavoro, anche se riferito ad altre località, fino a che lo stesso non abbia provveduto a ripristinare nei modi e nei tempi prescritti il suolo pubblico in precedenza manomesso. Il Titolare dell'autorizzazione, in quanto inadempiente, sarà unico e diretto responsabile di detto divieto; il Comune sarà quindi sollevato da ogni responsabilità inerente la mancata possibilità di intervento anche se lo stesso fosse riferito a posa di servizi per l'utenza tenendo quindi il Comune stesso sollevato da ogni e qualsiasi danno, protesta o molestia anche giudiziaria che potesse derivare dall'impossibilità di esecuzione degli ulteriori lavori.
9. In ogni caso, è a carico dei soggetti di cui al presente articolo ogni responsabilità, nei confronti del Comune e dei terzi, in dipendenza dei lavori da essi eseguiti, per il manifestarsi, in qualunque tempo, di vizi occulti nonché, in generale, per qualsiasi inconveniente che non dipenda strettamente dal normale deterioramento dovuto all'uso o da eventi naturali eccezionali e imprevedibili.

ARTICOLO – 14 –

Obbligo di rimozione e spostamento di impianti, condutture e manufatti

1. L'Amministrazione comunale ha facoltà di chiedere ad enti e concessionari privati, per mezzo di apposita ordinanza che prescriva un adeguato termine, la rimozione o lo spostamento di condutture, impianti e manufatti già posti in opera, qualora gli stessi non siano più utilizzati, costituiscano intralcio alla realizzazione di opere e di infrastrutture pubbliche, non siano più compatibili con le esigenze di circolazione stradale o di pubblico interesse.
2. Per le esigenze previste al comma 1, la spesa relativa è a carico del concessionario ed i lavori correlati devono essere eseguiti entro i termini prescritti dall'Amministrazione comunale.
3. Qualora l'ordinanza emessa abbia ad oggetto lavori di rilevante entità relativi a impianti, condutture e manufatti di pubblici servizi, il termine e le modalità tecniche di esecuzione degli interventi per le relative sistemazioni, sia in via provvisoria che in via definitiva, saranno concordati con gli interessati.
4. L'Amministrazione comunale ha la facoltà di ordinare ai concessionari la sostituzione o la modifica, a complete loro spese, degli impianti e delle condutture poste in sottosuolo che originano inconvenienti, per vetustà o altre cause, rendendo necessarie ripetute rotture del suolo pubblico.
5. In caso di inadempienza, da parte degli interessati, alle suddette ordinanze, il Comune provvederà d'ufficio a spese degli stessi, fatte salve l'applicazione delle sanzioni di cui al successivo articolo 21 nonché ogni altra eventuale azione legale nel caso in cui si verificassero danni in dipendenza dei sopra detti impianti, condutture e manufatti.

ARTICOLO – 15 –

Impianti e manufatti esistenti

1. I lavori di manomissione devono essere condotti, in conformità di quanto previsto al comma 1 dell'articolo 11, in modo da evitare ogni danno o pregiudizio ai manufatti e agli impianti esistenti.
2. Il Titolare dell'autorizzazione è responsabile della conservazione, custodia e sorveglianza di tutti i manufatti, impianti e infrastrutture, sia pubblici che privati, rimossi per effettuare la manomissione del suolo, nonché il loro successivo riposizionamento a perfetta regola d'arte. Le relative superfici interessate non saranno dedotte dalla superficie complessiva della manomissione.
3. Qualora vengano arrecati danni ai manufatti, agli impianti, alle infrastrutture ecc., il Titolare della autorizzazione sarà tenuto ad informare tempestivamente gli Uffici competenti della Amministrazione comunale e si dovrà attenere alle disposizioni impartite in merito dagli stessi.
4. Nel caso in cui il Titolare ometta la predetta comunicazione, l'Amministrazione comunale, (salve e impregiudicate l'applicazione delle sanzioni previste al successivo articolo 21, nonché le eventuali azioni legali) diffiderà lo stesso Titolare a provvedere alle riparazioni dei danni entro un termine di tempo stabilito, e in caso di inadempienza totale o parziale alle prescrizioni provvederà d'ufficio a totali spese del detto richiedente.

ARTICOLO – 16 –

Interventi di rifacimento della pavimentazione stradale realizzati dal Comune

1. Qualora l'Amministrazione comunale proceda al completo rifacimento di pavimentazioni o alla costruzione di una nuova strada o alla modifica di impianti di servizio di pubblica utilità, ne darà tempestiva notizia agli enti/Società esercenti pubblici servizi, affinché possano in tale occasione effettuare, a loro cura e spese, i lavori di adeguamento di propria competenza che comportino comunque la manomissione del fondo stradale. A tal fine le domande per il rilascio della relativa autorizzazione devono essere presentate entro il termine indicato nella citata comunicazione.
2. A lavori ultimati, salvo casi imprevedibili e di assoluta e riconosciuta urgenza (guasti), non sarà rilasciata alcuna autorizzazione per manomissione del suolo stradale nel tratto interessato prima che siano decorsi cinque anni dalla comunicazione di ultimazione dei lavori e certificazione di regolare esecuzione.

3. Il Comune si impegna inoltre a rendere edotti i cittadini interessati, direttamente o con gli altri mezzi di informazione disponibili, sollecitandoli affinché richiedano, in tempo utile, eventuali allacciamenti o interventi vari.
4. I lavori di ripristino del suolo, oltre i limiti di profondità interessanti i lavori comunali, deve essere effettuato, a cura e spese del Titolare e/o Concessionario dell'autorizzazione, con materiali e mezzi idonei ad ottenere il completo assestamento, se necessario anche con muratura e calcestruzzo, restando in ogni caso il Titolare stesso responsabile dei danni alle opere strutturali, di pavimentazione ed accessorie derivanti da successivi assestamenti.

ARTICOLO – 17 –

Ripristino provvisorio e definitivo della pavimentazione manomessa

1. Le operazioni di ripristino dovranno essere eseguite a perfetta regola d'arte, a cura e spese del Titolare della autorizzazione e/o del Concessionario, attuando quanto previsto dall'Allegato C Prescrizioni Tecniche, facente parte integrante del presente Regolamento, differenziato per tipologia di pavimentazione.
2. Se ritenuto necessario da parte dell'Amministrazione Comunale la realizzazione del ripristino definitivo potrà essere disposta anche in ore festive e/o notturne, quando le esigenze del traffico o altri motivi di pubblico interesse lo richiedano.
3. Nel caso in cui ad esecuzione avvenuta delle opere di ripristino, i lavori risultassero insoddisfacenti e non realizzati a regola d'arte, si rimanda a quanto stabilito al precedente articolo 6 comma 7, fatta salva l'applicazione delle penali previste dall' articolo 20 e delle sanzioni previste dall' articolo 21.
4. Ultimato il ripristino definitivo, potranno essere effettuati gli eventuali conguagli, sugli importi dovuti al Comune dal Titolare dell'autorizzazione, in dipendenza di variazioni riscontrate nell'estensione della superficie manomessa o per la corresponsione di interventi realizzati d'ufficio dall'Amministrazione, restando comunque impregiudicato quanto stabilito dal successivo articolo 20.
5. Qualora la manomissione del suolo comporti anche alterazione alle opere comunali (segnaletica stradale orizzontale e verticale, infrastrutture varie, ecc.), il Titolare dovrà provvedere, a sua cura e spese al ripristino o alla sostituzione di quanto alterato e/o danneggiato.
6. Se i sedimi di un tratto di strada sono interessati da manomissioni da parte di più committenti, questi dovranno eseguire gli interventi coordinati al fine di realizzare un solo ripristino. In questo caso il Comune provvederà a concordare con le società interessate la soluzione di ripristino definitivo tecnicamente più idonea e le relative dimensioni.

ARTICOLO – 18 –

Responsabilità

1. I Titolari delle autorizzazioni sono responsabili per qualsiasi evento che procuri danni a terzi che si verifichi in conseguenza dell'esecuzione dell'opera e/o della manomissione del suolo.
2. I Titolari delle autorizzazioni restano responsabili, civilmente e penalmente, degli avvallamenti e di ogni degrado che si verifichi sull'area interessata dall'intervento a causa dei lavori da essi eseguiti. Tale responsabilità viene mantenuta sino allo scadere di 1 anno dalla data di restituzione del deposito cauzionale prestato.
3. I Titolari delle autorizzazioni che fanno eseguire i lavori di ripristino sono responsabili delle opere secondo quanto disposto dall'articolo 1669 del Codice Civile.
4. I Titolari delle autorizzazioni sono responsabili ai sensi delle disposizioni di cui al d.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81.
5. Formano parte integrante dell'autorizzazione, anche se non espressamente richiamate nell'atto, tutte le norme del presente Regolamento nonché tutte le norme di legge e dei regolamenti vigenti in materia di tutela delle strade, della circolazione, dell'igiene e della sicurezza pubblica e privata.
6. Il rilascio dell'autorizzazione non esime il richiedente dall'obbligo di essere già preventivamente in possesso delle eventuali approvazioni, da parte degli organi e degli Uffici competenti, in ordine alla idoneità tecnica degli impianti, delle installazioni e dei manufatti per la cui collocazione viene effettuata la manomissione del suolo.
7. Il Titolare dell'autorizzazione assumerà, quindi, ogni responsabilità in ordine alla trasgressione delle norme e delle condizioni di cui ai due commi precedenti, e comunque terrà il Comune

garantito e manlevato nei confronti di chiunque per l'esecuzione dei lavori oggetto di autorizzazione.

ARTICOLO – 19 –

Ultimazione dei lavori e certificazione di regolare esecuzione

1. Il Titolare dell'autorizzazione al termine dei lavori di ripristino definitivo deve inoltrare al Comune una dichiarazione di ultimazione e regolare esecuzione dei lavori, servendosi dell'apposito modulo predisposto (**Allegato G**) debitamente compilato nelle sue parti. In questo modo l'area manomessa viene riconsegnata all'Amministrazione. La regolare esecuzione deve necessariamente comprendere anche il ripristino della segnaletica orizzontale e verticale con oneri a carico dello stesso Titolare.
2. La suddetta dichiarazione deve essere firmata dal Direttore dei lavori o dal rappresentante della società erogatrice del pubblico servizio, che assume esplicitamente per iscritto la responsabilità della avvenuta esecuzione a regola d'arte degli stessi, nonché dall'eventuale Responsabile della Sicurezza che ne attesterà la realizzazione in conformità delle vigenti leggi in materia.
3. Qualora il Titolare non provveda alla nomina del Direttore dei lavori o l'intervento sia di modesta entità (non superiore a 4,00 mq), egli dovrà firmare la dichiarazione di ultimazione e regolare esecuzione in qualità di Committente responsabile.
4. Quanto sopra non pregiudica la facoltà del Comune di effettuare o disporre, in qualsiasi momento e con le modalità opportune, qualsiasi controllo o verifica sui lavori eseguiti.
5. Trascorsi almeno sei mesi dall'avvenuto ripristino definitivo del suolo pubblico manomesso ovvero dalla dichiarazione di ultimazione e regolare esecuzione dei lavori, il Titolare dell'autorizzazione provvederà a richiedere la restituzione del deposito cauzionale come previsto al precedente articolo 6.
6. Qualora successivamente alla presentazione della dichiarazione, si verificassero, in qualunque tempo, inconvenienti o danni derivati da un'errata esecuzione dei lavori o da vizi occulti, il Comune potrà diffidare il Titolare al rifacimento dei lavori entro un termine perentorio, scaduto infruttuosamente il quale vi provvederà in sua vece, a totali spese dell'inadempiente, fatta salva l'applicazione delle sanzioni e delle penali di cui ai successivi articoli 20 e 21.

ARTICOLO – 20 –

Penali

1. Per ritardo sul prescritto termine di ultimazione dei lavori, imputabile a dolo o a grave negligenza del Titolare dell'autorizzazione, saranno applicate le penali giornaliere previste nell'Allegato D.
2. Nel caso di proroga concessa sul termine di ultimazione dei lavori, l'eventuale applicazione della penale decorrerà a partire dal primo giorno successivo alla scadenza dell'ultimo termine concesso.
3. Qualora vengano rilevate, in qualunque momento, gravi irregolarità durante l'esecuzione dei lavori e dei ripristini della pavimentazione rispetto alle norme del presente Regolamento, nonché alle eventuali altre prescrizioni del Comune, verranno applicate le penali, commisurate all'entità della superficie interessata, previste nell'Allegato D.
4. Il Titolare dell'autorizzazione è ritenuto responsabile, ai fini dell'applicazione delle penali di cui ai commi precedenti, anche dei ritardi e delle irregolarità imputabili ai soggetti esecutori materiali degli interventi di manomissione agenti per suo conto o incarico.

ARTICOLO – 21 –

Sanzioni

1. Le trasgressioni alle norme del presente Regolamento sono accertate dagli appartenenti al Corpo di Polizia Comunale, nonché da tutti gli Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria.
2. L'inosservanza delle prescrizioni del presente Regolamento comportano l'applicazione delle sanzioni previste dal Codice della Strada in vigore.
3. Le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento, non contemplate dal precedente comma 2, saranno punite, salvo che il fatto non costituisca reato, non violi Leggi o disposizioni speciali, ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, con

applicazione di sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 25,00 ad Euro 500,00, secondo le procedure di cui alla Legge 24 novembre 1981, n. 689 e s.m.i.

ARTICOLO – 22 –

Pagamento TOSAP e richiesta ordinanze limitazione del traffico

Il pagamento della TOSAP è disciplinato dal vigente "Regolamento generale per l'occupazione di spazi, aree pubbliche e applicazione del relativo canone".

Il concessionario, successivamente all'acquisizione della prescritta autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico, dovrà rivolgere:

- a) apposita istanza al Comando di Polizia Comunale del Comune di Arenzano per l'occupazione temporanea e/o permanente del suolo, fornendo gli elementi necessari alla quantificazione della stessa;
- b) apposita richiesta all'ufficio Viabilità e strade del Comune di Arenzano per l'ottenimento di ordinanza per la limitazione del traffico in ragione dell'apertura del cantiere stradale;

L'autorizzazione alla rottura del suolo pubblico non accompagnata dalla ricevuta del versamento del relativo canone di occupazione suolo pubblico (con applicate le maggiorazioni ai sensi dell'art.4 comma 3) non avrà alcuna validità e sarà soggetta alle sanzioni di cui all'art.21.

ARTICOLO – 23 –

Documentazione da presentare al momento del ritiro dell'autorizzazione

Al momento del ritiro dell'autorizzazione dovrà essere consegnata n°1 marca da bollo del valore vigente per legge, da apporre sull'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico;

ARTICOLO – 24 –

Disciplina per baraccamenti e/o attrezzature e strutture di cantiere.

Le norme del presente regolamento disciplinano altresì le modalità di ripristino e di manutenzione conseguentemente ai danneggiamenti e alle rotture sul suolo pubblico causati dalle attrezzature e dalle strutture di cantiere (ponteggi, castelli di tiro, baraccamenti ecc...) installate sul sedime pubblico a seguito di regolare autorizzazione all'occupazione temporanea e/o permanente;

Nel caso in cui le pavimentazioni e le superfici non dovessero essere ripristinate così come allo stato originario dei luoghi e secondo le specifiche del presente regolamento, si applicheranno le Sanzioni di cui all'art.21.

ARTICOLO – 25 –

Entrata in vigore ed aggiornamento periodico

Il presente Regolamento e gli annessi Allegati entreranno in vigore dalla data di esecutività del relativo provvedimento di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Ai fini di una maggiore diffusione e conoscenza, successivamente alla deliberazione di approvazione, si provvederà ad una pubblicazione all'Albo Pretorio comunale online per ulteriori 15 giorni.

Gli importi delle penali riportate nell'Allegato "D" e delle cauzioni previste nell'Allegato "E" sono soggette a revisione periodica, con le scadenze ritenute necessarie, tramite deliberazione della Giunta Comunale.

Non sono assoggettate al presente Regolamento le autorizzazioni rilasciate antecedentemente alla sua entrata in vigore.



COMUNE DI ARENZANO

Provincia di Genova

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE MANOMISSIONI DEL SUOLO PUBBLICO

Allegati

ALLEGATO - A -

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE



Al Signor Sindaco del
Comune di Arenzano
Via S. Pallavicino 39

C/O Ufficio Viabilità e strade

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione alla occupazione temporanea di suolo pubblico per lavori di MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO.

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ in via/piazza _____

valendosi della disposizione di cui agli artt. 46 e 47 del Testo Unico della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità.

DICHIARA

Codice fiscale personale _____

in qualità di _____ della Ditta/Società _____

con sede a _____ in via/piazza _____

Cod.Fiscale/P.Iva _____

CHIEDE

L'autorizzazione ad effettuare i lavori sottoindicati, per i quali si forniscono i seguenti dati:

Descrizione dettagliata delle opere da eseguire:

Ditta esecutrice dei lavori:

sede Legale :

Direttore dei lavori, responsabile del cantiere:

tel.n° :

fax.n° :

e.mail :

Durata presunta delle lavorazioni in giorni:

dal giorno:

al giorno:

Strade interessate dalle lavorazioni:

a)	_____	ml	_____	x ml	_____	=tot mq	_____
b)	_____	ml	_____	x ml	_____	=tot mq	_____
c)	_____	ml	_____	x ml	_____	=tot mq	_____
d)	_____	ml	_____	x ml	_____	=tot mq	_____

INFORMAZIONI DI DETTAGLIO

Indicare se si tratta di interventi su :

<input type="checkbox"/> Strada	<input type="checkbox"/> Marciapiede	<input type="checkbox"/> aree verdi di pertinenza
<input type="checkbox"/> Zona parcheggio	<input type="checkbox"/> Sosta riservata	
<input type="checkbox"/> Altro (specificare)		

Indicare se i lavori avverranno in prossimità di:

<input type="checkbox"/> Fermata autobus	<input type="checkbox"/> Corsia riservata	<input type="checkbox"/> Alberature
<input type="checkbox"/> Passi carrabili	<input type="checkbox"/> Piazzole disabili	<input type="checkbox"/> Cassonetti RSU
<input type="checkbox"/> Altro (specificare)		

Indicare inoltre se:

☐ verrà intralciata la circolazione veicolare
☐ verrà intralciata la circolazione pedonale
☐ I macchinari e le strutture per realizzare l'attività e per le quali è concessa l'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico ridurranno la sede stradale destinata al flusso veicolare per metri

DICHIARA INOLTRE

- di essere disposto a sottostare oltre che alle disposizioni di cui al regolamento per la disciplina delle manomissioni del suolo pubblico, anche a tutte le condizioni contenute nei seguenti regolamenti e disposizioni:

a) Regolamento generale per l'occupazione di spazi, aree pubbliche e applicazione del relativo canone;
b) Regolamento acustico Comunale;
c) Regolamento per la tutela del verde urbano;
d) Regolamento di Polizia Urbana;

- che in fase preliminare sono stati eseguiti opportuni controlli e verifiche al fine di accertare che le operazioni di scavo e di manomissione di cui alla presente richiesta di autorizzazione sono compatibili con la presenza di manufatti o altri impianti presenti nel sottosuolo;

- di sostenere tutte le spese di sopralluogo e di istruttoria, nonché a tutte le altre condizioni che l'Amministrazione intendesse prescrivere in relazione alla presente istanza ed a tutela del pubblico transito e della pubblica proprietà.

- di comunicare tempestivamente la data di fine lavori conseguentemente alla redazione del certificato di regolare esecuzione controfirmato dall'Impresa esecutrice.

Si allega fotocopia documento di identità.

Data _____

Firma _____

L'Amministrazione Comunale informa, ai sensi dell'art. 13 del d.Lgs n. 196/2003, che:

- a) il trattamento dei dati conferiti con la presente istanza è finalizzato allo sviluppo del procedimento amministrativo per la manomissione / occupazione di suolo pubblico e delle attività ad esso correlate e conseguenti;*
- b) il trattamento sarà effettuato con modalità informatizzate e manuali;*
- c) il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti procedurali;*
- d) il mancato conferimento di alcuni o di tutti i dati richiesti comporta l'annullamento del procedimento per impossibilità a realizzare l'istruttoria necessaria;*
- e) i dati conferiti potranno essere comunicati, per adempimenti procedurali, ad altri Settori dell'Amministrazione comunale e, qualora necessario, ad altri soggetti pubblici;*
- f) il dichiarante può esercitare i diritti di cui all'articolo 7 del d.Lgs n. 196/2003 (modifica, aggiornamento, cancellazione dei dati, ecc.);*
- g) il titolare del trattamento è il Comune di Arenzano, con sede in via S.Pallavicino 39, 16011 Arenzano.*

Allegare obbligatoriamente – pena l'improcedibilità della richiesta:

- ☐ elaborati tecnico - grafici in scala adeguata
- ☐ eventuale nominativo del Direttore dei lavori (obbligatorio per interventi sopra ai 4,00 mq)
- ☐ documentazione fotografica nel caso di interventi complessi

ALLEGATO – B –
DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE, IN SANATORIA



Al Signor Sindaco del
Comune di Arenzano
Via S. Pallavicino 39

C/O Ufficio Viabilità e strade

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione IN SANATORIA
per lavori di MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO.

Il/lasottoscritto/a _____
nato/a a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ in via/piazza _____
Codice fiscale personale _____

in qualità di _____ della Ditta/Società _____
con sede a _____ in via/piazza _____
Cod.Fiscale/P.Iva _____

Vista e richiamata la nota n° _____ del _____ inoltrata via fax in via di urgenza ai sensi dell'art.7 del vigente regolamento per la manomissione del suolo pubblico con la presente

COMUNICA

- ☐ Di aver **REALIZZATO** un intervento urgente di scavo;
☐ Di aver **DATO INIZIO** ad un intervento urgente di scavo;

Strade interessate dalle lavorazioni:

a) _____ ml _____ x ml _____ =tot mq _____
b) _____ ml _____ x ml _____ =tot mq _____

Durata delle lavorazioni in gg: _____ dal giorno: _____ al giorno: _____

L'urgenza della lavorazione si è resa necessaria per la seguente causa di forza maggiore:

.....

Si allegano alla presente:

- ☐ elaborati grafici
☐ eventuale nominativo del Direttore dei lavori

Data _____

Firma _____

ALLEGATO – C –

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LE OPERAZIONI DI SCAVO E DI RIPRISTINO

SUPERFICI IN CONGLOMERATO BITUMINOSO

- OPERE DI SCAVO -

- Il taglio della pavimentazione bituminosa dovrà essere eseguita in modo che i bordi si presentino con un profilo regolare usando macchine a lama rotante.
- Gli scavi sulle carreggiate stradali dovranno essere eseguiti a tratti, di lunghezza massima pari a 30,00 m, in modo da permettere sia il transito pubblico e privato sia l'accesso agli ingressi carrai.
- Il materiale di risulta dello scavo non dovrà essere accumulato ai lati dello scavo, ma immediatamente caricato e trasportato a discarica dopo aver spazzato e ripulito accuratamente la zona interessata dai lavori.
- Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni a collettori fognari, tubazioni o pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche anche private, condutture dell'acquedotto, dovrà essere edotto al più presto il personale competente di AM.TER S.p.A. (n. verde 800010080). I manufatti manomessi dovranno essere riparati o ricostruiti totalmente a cura e spese del Titolare della autorizzazione sotto il diretto controllo del personale della Società succitata. In ogni caso il Titolare dovrà subitaneamente provvedere ad una riparazione provvisoria delle tubazioni danneggiate.
- Lo scavo in prossimità di alberature dovrà sempre risultare a distanza non inferiore a m 2,50 dalle piante esistenti (filo tronco); in ogni caso i lavori di scavo dovranno essere eseguiti a mano con particolari cautele per non danneggiare gli apparati radicali delle piante ed in conformità del vigente "Regolamento per la tutela del verde urbano del Comune di Arenzano";
- Gli scavi siano tenuti sotto debita sorveglianza dal Titolare dell'autorizzazione, e ove occorra, tempestivamente ricaricati, fino all'esecuzione del ripristino definitivo.

- OPERE DI RIPRISTINO -

REINTERRO E RIPRISTINO PROVVISORIO

- Il rinterro dello scavo da effettuarsi a cura del Titolare dell'autorizzazione, nella parte bassa sarà fatto con materiale di tipo sabbioso e asciutto, in particolare modo a contatto con le condotte.
- Il riempimento della parte sovrastante dovrà essere costituito completamente da misto granulare anidro di cava o di fiume di nuovo apporto, eseguito a strati, all'occorrenza innaffiati in modo da favorire il costipamento dei materiali, e realizzato con l'utilizzo di macchinari idonei sino a 25 cm dal piano viabile. Sopra a tali strati costipati di misto granulare, sarà steso uno spessore di 10 cm di misto stabilizzato a cemento, dosato a 80 Kg/mc. Per gli attraversamenti stradali trasversali il riempimento dovrà esser fatto completamente in misto stabilizzato a cemento dosato a 80 Kg/mc.
- L'ultima parte dello scavo sarà ripristinata con conglomerato bituminoso (bynder), steso a mano o a macchina, dello spessore di cm 15 a compressione avvenuta. La generatrice superiore del conglomerato bituminoso dovrà essere posta allo stesso livello della pavimentazione esistente, senza bombature, avvallamenti o slabbrature. Prima della posa del conglomerato bituminoso, bisognerà procedere alla irrorazione della pavimentazione esistente con emulsione bituminosa per facilitarne l'aderenza con il nuovo strato messo in opera a caldo.
- È opportuno controllare, con la necessaria frequenza sino al definitivo consolidamento, che il materiale usato per il ripristino provvisorio non si deteriori, ma si consolidi senza disgregarsi, effettuando se necessario tempestive ricariche.
- Nel caso in cui il Titolare dell'autorizzazione non ottemperi a quanto sopra prescritto, il Comune vi provvederà in sua vece e a totali sue spese, previa diffida al titolare stesso, fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 21.
- Fino a quando non sia stato effettuato il ripristino definitivo della pavimentazione, il Titolare della autorizzazione dovrà mantenere a sua cura e spese le segnalazioni e i ripari, lasciando il suolo

interessato in idonee condizioni di sicurezza per la pubblica incolumità, e risponderà altresì degli inconvenienti e dei danni causati o dipendenti dalle precarie condizioni del tratto di pavimentazione manomessa.

RIPRISTINO DA ESEGUIRE NEL CASO DI MANCATA ESECUZIONE DEL RIPRISTINO PROVVISORIO

- Al termine dei lavori di riempimento degli scavi dovrà essere realizzato uno strato superficiale di riempimento di circa 5 cm, costituito da materiale che offra un grado di compattezza al transito veicolare tale da evitare il suo spargimento sulla carreggiata circostante (catrame a freddo, ecc.).

RIPRISTINO DEFINITIVO

- Il ripristino definitivo della pavimentazione dovrà essere eseguito **entro sei mesi** dalla data del ripristino provvisorio o comunque a costipazione avvenuta, previo accordo con l'Ufficio comunale competente. Tale intervento sarà realizzato, mediante la ricostruzione dello strato di usura, in conglomerato bituminoso del tipo chiuso o tappeto dello spessore minimo di cm 3. Il tappeto sarà incassato nella pavimentazione esistente, previa fresatura da estendersi attorno al tratto interessato dalla manomissione, anche ad eventuali zone lesionate a causa di cedimento. Nei casi in cui i ripristini non ricadessero su strade di qualsiasi tipo e categoria e per cui non dovessero rientrare nelle specifiche dettate dal punto successivo "ESTENSIONE DEI RIPRISTINI", la larghezza del ripristino stesso dovrà essere almeno pari a 2,5 volte la larghezza dello scavo, misurato nel suo punto più ampio (esempio: larghezza scavo m 0,40 = ripristino m 1,00).

- Si dovrà procedere nel seguente modo:

- 1) Pulizia della zona d'intervento ed allontanamento dei materiali eterogenei presenti;
- 2) Scarifica;
- 3) Irrorazione della zona con emulsione bituminosa;
- 4) Stesa a caldo del conglomerato bituminoso, compressione e rullatura;

- Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente priva di bombature, avvallamenti e slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche e non devono risultare ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie e quanto altro devono essere riposizionati in quota e assolutamente non coperti. I lavori devono essere realizzati a perfetta regola d'arte.

- Venga effettuato il ripristino a regola d'arte di eventuali marciapiedi manomessi.

- Ripristino delle pertinenze stradali manomesse durante l'esecuzione dei lavori.

ESTENSIONE DEI RIPRISTINI

in conglomerato Bituminoso su strade
(vedere schede tecniche semplificative allegate)

- Per quanto riguarda l'estensione dei ripristini di superfici in conglomerato bituminoso, precedute da adeguata fresatura, il rifacimento del tappeto di usura dovrà avere uno spessore minimo di 3 cm e dovranno esser rispettate le seguenti prescrizioni:

1) Strade aventi carreggiata di larghezza inferiore a m 5,00:

- nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera carreggiata e per la tratta interessata;
- nel caso di attraversamento sia totale, sia parziale, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di m 5,00 per tutta la larghezza della sezione stradale;
- nel caso di attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata se la distanza risulta inferiore a m 5,00.

2) Strade aventi carreggiata di larghezza superiore a m 5,00:

- nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia interessata dagli scavi (metà carreggiata) e per la tratta interessata;
- nel caso di attraversamento minore di metà carreggiata, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di m 5,00 per tutta la larghezza corsia (metà carreggiata);
- nel caso di attraversamento totale dell'intera carreggiata il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di m 5,00 per tutta la larghezza della carreggiata;
- nel caso di scavi longitudinale e trasversali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia e per m 5,00 di lunghezza sull'altra corsia;
- nel caso di scavi longitudinali e attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata dell'altra corsia.
- nel caso di scavo longitudinale interessante il centro strada il manto dovrà essere esteso a tutto il piano viabile.

3) Strade aventi carreggiata di larghezza superiore a m 8,00: l'entità della larghezza del ripristino sarà valutata ed autorizzata di volta in volta dai Funzionari comunali.

4) Marciapiedi in conglomerato bituminoso (larghezza sino a m 2,00): rifacimento del tappeto di usura per l'intera larghezza, previa scarifica dove ritenuto opportuno dagli Uffici comunali. Per larghezze dei marciapiedi superiori a m 2,00, l'entità del ripristino sarà valutata ed autorizzata di volta in volta dai Funzionari comunali.

SUPERFICI IN MATERIALE LAPIDEO O AUTOBLOCCANTI

- OPERE DI SCAVO -

- Gli scavi sulle carreggiate stradali dovranno essere eseguiti a tratti, di lunghezza massima pari a 30,00 m, in modo da permettere sia il transito pubblico e privato sia l'accesso agli ingressi carrai.
- Il materiale di risulta dello scavo non dovrà essere accumulato ai lati dello scavo, ma immediatamente caricato e trasportato a discarica dopo aver spazzato e ripulito accuratamente la zona interessata dai lavori.
- Le pavimentazioni in materiale lapideo (acciottolato, cubetti di porfido, lastre o masselli ecc.) o in autobloccanti, comprese eventuali parti accessorie e di completamento, dovranno essere rimosse esclusivamente a mano. Gli elementi rimossi dovranno essere accuratamente puliti e accatastati in prossimità dello scavo, o in luoghi indicati dai funzionari comunali. I cubetti laterali, non interessati dalla pavimentazione dovranno essere bloccati da uno scivolo di materiali bituminosi o altro che ne impedisca il disfacimento durante le opere di scavo.
- Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni a collettori fognari, tubazioni o pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche anche private, condutture dell'acquedotto, dovrà essere edotto al più presto il personale competente di AM.TER S.p.A. (n. verde 800010080). I manufatti manomessi dovranno essere riparati o ricostruiti totalmente a cura e spese del Titolare della autorizzazione sotto il diretto controllo del personale della Società succitata. In ogni caso il Titolare dovrà subitaneamente provvedere ad una riparazione provvisoria delle tubazioni danneggiate
- Lo scavo in prossimità di alberature dovrà sempre risultare a distanza non inferiore a m 2,50 dalle piante esistenti (filo tronco); in ogni caso i lavori di scavo dovranno essere eseguiti a mano con particolari cautele per non danneggiare gli apparati radicali delle piante ed in conformità del vigente "Regolamento per la tutela del verde urbano del Comune di Arenzano";
- Gli scavi siano tenuti sotto debita sorveglianza dal Titolare dell'autorizzazione, e ove occorra, tempestivamente ricaricati, fino all'esecuzione del ripristino definitivo.

- OPERE DI RIPRISTINO - REINTERRO E RIPRISTINO PROVVISORIO

- Il rinterro dello scavo da effettuarsi a cura del Titolare dell'autorizzazione, nella parte bassa sarà fatto con materiale di tipo sabbioso e asciutto, in particolare modo a contatto con le condotte.
- Il riempimento della parte sovrastante dovrà essere costituito completamente da misto granulare anidro di cava o di fiume di nuovo apporto, eseguito a strati, all'occorrenza innaffiati in modo da favorire il costipamento dei materiali, e realizzato con l'utilizzo di macchinari idonei.
- Per gli attraversamenti stradali trasversali il riempimento dovrà esser fatto completamente in misto stabilizzato a cemento dosato a 80 Kg/mc.
- Al termine dei lavori di riempimento dello scavo, dovrà essere realizzato uno strato superficiale di materiale che offra un grado di compattezza tale da consentire, in condizioni di assoluta sicurezza, il transito veicolare e pedonale. In particolare nel caso di rifacimento di strade (per ripristini di vaste porzioni o di strade complete), si dovrà provvedere alla bitumatura provvisoria con binder, sostituito dopo il naturale assestamento della massicciata, con la pavimentazione prevista; mentre nel caso di rifacimento di marciapiedi si dovrà provvedere, alla formazione di una pavimentazione provvisoria in calcestruzzo da sostituire successivamente con la pavimentazione definitiva.
- È opportuno controllare, con la necessaria frequenza sino al definitivo consolidamento, che il materiale usato per il ripristino provvisorio non si deteriori.
- Nel caso in cui il Titolare dell'autorizzazione non ottemperi a quanto sopra prescritto, il Comune vi provvederà in sua vece e a totali sue spese, previa diffida al titolare stesso, fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 21.
- Fino a quando non sia stato effettuato il ripristino definitivo della pavimentazione, il Titolare della autorizzazione dovrà mantenere a sua cura e spese le segnalazioni e i ripari, lasciando il suolo interessato in idonee condizioni di sicurezza per la pubblica incolumità, e risponderà altresì degli inconvenienti e dei danni causati o dipendenti dalle precarie condizioni del tratto di pavimentazione manomessa.

RIPRISTINO DEFINITIVO

- Il ripristino definitivo della pavimentazione in materiale lapideo e/o in autobloccanti dovrà essere eseguito entro un mese dalla data del ripristino provvisorio o comunque a costipazione avvenuta, previo accordo con l'Ufficio comunale competente. Il ripristino dovrà essere eseguito tramite formazione di sottofondo di conglomerato cementizio, dosato a quintali 2 di cemento R325 per mc di misto, dello spessore di cm 15, con interposta rete metallica elettrosaldata di diametro 6 - 8 mm e maglia cm 20x20 o similare. La posa in opera del materiale lapideo o degli autobloccanti sarà quindi fatta su uno strato di sabbia di fiume di adeguato spessore, miscelata con cemento asciutto dosato a quintali 1,5 per mc di sabbia. La disposizione degli elementi sarà concordata con gli Uffici comunali, riproponendo l'eventuale geometria preesistente.
- Per quanto attiene la scelta dei materiali, i ripristini dovranno essere effettuati con prodotti consoni e qualitativamente pregiati, in relazione al tipo di pavimentazione sul quale è stato effettuato l'intervento di manomissione.
- Gli interstizi fra un elemento e l'altro devono essere intasati con misto cementato o sabbia nel caso di manufatti autobloccanti.
- A ripristino avvenuto il piano di calpestio deve risultare continuo e privo di dossi o avvallamenti; non devono risultare ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie e quanto altro devono essere riposizionati in quota e assolutamente non coperti. I lavori devono essere realizzati a perfetta regola d'arte.
- Venga effettuato il ripristino a regola d'arte di eventuali marciapiedi manomessi.
- Ripristino delle pertinenze stradali manomesse durante l'esecuzione dei lavori.

SUPERFICI IN GHIAIA E TERRA BATTUTA STRADE BIANCHE E STRADE STERRATE IN GENERE

- OPERE DI SCAVO -

- Gli scavi sulle carreggiate stradali dovranno essere eseguiti a tratti, di lunghezza massima pari a 30,00 m, in modo da permettere sia il transito pubblico e privato sia l'accesso agli ingressi carrai.
- Il materiale di risulta dello scavo non dovrà essere accumulato ai lati dello scavo, ma immediatamente caricato e trasportato a discarica, dopo aver ripulito la zona interessata dai lavori.
- Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni a collettori fognari, tubazioni o pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche anche private, condutture dell'acquedotto, dovrà essere edotto al più presto il personale competente di AM.TER S.p.A. (n. verde 800010080). I manufatti manomessi dovranno essere riparati o ricostruiti totalmente a cura e spese del Titolare della autorizzazione sotto il diretto controllo del personale della Società succitata. In ogni caso il Titolare dovrà subitaneamente provvedere ad una riparazione provvisoria delle tubazioni danneggiate.
- Lo scavo in prossimità di alberature dovrà sempre risultare a distanza non inferiore a m 2,50 dalle piante esistenti (filo tronco); in ogni caso i lavori di scavo dovranno essere eseguiti a mano con particolari cautele per non danneggiare gli apparati radicali delle piante ed in conformità del vigente "Regolamento per la tutela del verde urbano del Comune di Arenzano";
- Gli scavi siano tenuti sotto debita sorveglianza dal Titolare dell'autorizzazione, e ove occorra, tempestivamente ricaricati, fino all'esecuzione del ripristino definitivo.

- OPERE DI RIPRISTINO -

- Il rinterro dello scavo da effettuarsi a cura del Titolare dell'autorizzazione, nella parte bassa sarà fatto con materiale di tipo sabbioso e asciutto, in particolare modo a contatto con le condotte. Il riempimento della parte sovrastante dovrà essere costituito completamente da misto granulare anidro di cava o di fiume di nuovo apporto, eseguito a strati, all'occorrenza innaffiati in modo da favorire il costipamento dei materiali, e realizzato con l'utilizzo di macchinari idonei.
- Per gli attraversamenti stradali trasversali il riempimento dovrà esser fatto completamente in misto stabilizzato a cemento dosato a 80 Kg/mc.
- **Entro un mese** dal rinterro dello scavo, il Titolare dell'autorizzazione dovrà provvedere alla fornitura e alla stesa di pietrisco da stendersi sull'intera larghezza della strada previa regolarizzazione del fondo stradale.
- Nelle fasi di ripristino sia usata la massima cautela onde evitare la copertura di qualsiasi tipo di chiusino.
- Ripristino delle pertinenze stradali manomesse durante l'esecuzione dei lavori

ALTRI TIPI DI PAVIMENTAZIONE

- Saranno impartite prescrizioni particolari al momento del rilascio della autorizzazione. Comunque il ripristino per qualsiasi tipo di pavimentazione deve essere effettuato a regola d'arte e nel rispetto delle indicazioni che via, via saranno impartite dagli Uffici comunali, anche se non implicitamente descritte dal presente Regolamento.

ALLEGATO “D”

PENALI PER RITARDI

Secondo quanto stabilito dall'art.20 comma 1 del regolamento, gli importi delle penali giornaliere da applicare in caso di ritardata ultimazione dei lavori sono i seguenti:

1) Per i primi 10 giorni:

Euro 100,00 (cento) al giorno

2) Per ciascun giorno successivo ai primi 10:

Euro 200,00 (duecento) al giorno

PENALI PER CATTIVA ESECUZIONE

Secondo quanto stabilito dall'art.20 comma 3 del regolamento, gli importi delle penali da applicare in caso di inadeguata esecuzione dei lavori o in caso di difformità alla norme del regolamento sono i seguenti:

Le misure di superficie e di lunghezza di cui ai punti seguenti vanno arrotondate all'unità per difetto.

Le dimensioni autorizzate si intendono al netto del franco di m 0,50 di cui al comma 1 dell'articolo 5.

1) Per gravi irregolarità nell'esecuzione lavori:

Euro 100,00 (cento) al mq di superficie effettiva oggetto delle irregolarità

2) Per eccedenze non autorizzate nell'estensione della superficie manomessa:

a) se la lunghezza effettiva supera quella autorizzata in misura superiore del 10%:

Euro 30,00 (trenta) per ogni metro lineare eccedente la lunghezza autorizzata.

b) se la larghezza effettiva supera quella autorizzata di metri 0,50:

Euro 30,00 (trenta) per ogni 10 cm eccedenti la larghezza autorizzata.

ALLEGATO “E”

CAUZIONI Per tipologia di pavimentazione

Premesse:

La superficie minima (per il calcolo dell'importo di garanzia) non corrisponde alla superficie del solo scavo di intervento ma bensì alla superficie di ripristino definitivo necessario al fine di realizzare i lavori a perfetta regola d'arte e secondo le specifiche di cui al presente regolamento.

La superficie di ripristino definitivo è calcolato dall'ufficio tecnico comunale competente.

a) TERRA BATTUTA, GHIAIA, STRADE BIANCHE

Importo cauzione per ogni mq di manomissione previsto:	Euro 25,00 (venticinque)
Superficie minima di ripristino per cui non è dovuta la cauzione:	mq. 10

b) AIUOLE, PRATO

Importo cauzione per ogni mq di manomissione previsto:	Euro 40,00 (quaranta)
Superficie minima di ripristino per cui non è dovuta la cauzione:	mq. 6

c) CONGLOMERATO BITUMINOSO

Importo cauzione per ogni mq di manomissione previsto:	Euro 50,00 (cinquanta)
Superficie minima di ripristino per cui non è dovuta la cauzione:	mq. 5

d) PIASTRELLE TIPO GRES, CLINKER, CEMENTO, AUTOBLOCCANTI

Importo cauzione per ogni mq di manomissione previsto:	Euro 100,00 (cento)
Superficie minima di ripristino per cui non è dovuta la cauzione:	mq. 2,5

e) IN ACCIOTTOLATO, AMMATTONATO, ARDESIA, LASTRE DI PIETRA, PORFIDO, COTTO

Importo cauzione per ogni mq di manomissione previsto:	Euro 200,00 (duecento)
Superficie minima di ripristino per cui non è dovuta la cauzione:	mq. 1,50

ALLEGATO "F"

COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO

Al Signor Sindaco del
Comune di Arenzano
Via S. Pallavicino 39

C/O Ufficio Viabilità e strade

Polizia Comunale

OGGETTO: INIZIO LAVORI MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO IN VIA _____.
Autorizzazione n° _____ del _____

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ in via/piazza _____

Titolare dell'autorizzazione di cui all'oggetto;

valendosi della disposizione di cui agli artt. 46 e 47 del Testo Unico della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità.

DICHIARA

che in data _____ si darà inizio ai lavori di cui all'oggetto e che il sig. _____ Direttore dei lavori sarà reperibile al seguente n° _____ di telefono nei casi di necessità riscontrate;

Arenzano,

Il Committente

Il Direttore dei Lavori

Il Responsabile della
Sicurezza

L'Impresa

.....

.....

.....

.....

Da trasmettere debitamente compilato al Comune di Arenzano, previo accordo sulla data di inizio lavori con la Polizia Comunale. L'inoltro potrà avvenire via fax, o consegna all'Ufficio protocollo.

ALLEGATO "G"

COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI E CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Al Signor Sindaco del
Comune di Arenzano
Via S. Pallavicino 39

C/O Ufficio Viabilità e strade

Polizia Comunale

OGGETTO: FINE LAVORI E CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE
PER LAVORI DI MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO IN VIA _____
Autorizzazione n° _____ del _____

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ in via/piazza _____
Titolare dell'autorizzazione di cui all'oggetto;

valendosi della disposizione di cui agli artt. 46 e 47 del Testo Unico della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità ed in riferimento all'autorizzazione di cui sopra

DICHIARA

che i lavori sono stati eseguiti a perfetta regola d'arte, in ottemperanza alle normative vigenti nonché alle prescrizioni tecniche impartite da parte dell'amministrazione comunale.

Arenzano,

Il Committente

Il Direttore dei Lavori

Il Responsabile della
Sicurezza

L'Impresa

.....

.....

.....

.....

Spazio riservato al Comune di Arenzano

Constatato lo stato dei luoghi e il perdurare delle condizioni di corretta esecuzione, si rilascia nulla osta allo svincolo del deposito cauzionale.

Arenzano,



COMUNE DI ARENZANO

Provincia di Genova

***REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE
MANOMISSIONI DEL SUOLO PUBBLICO***

SCHEDE TECNICHE SEMPLIFICATIVE

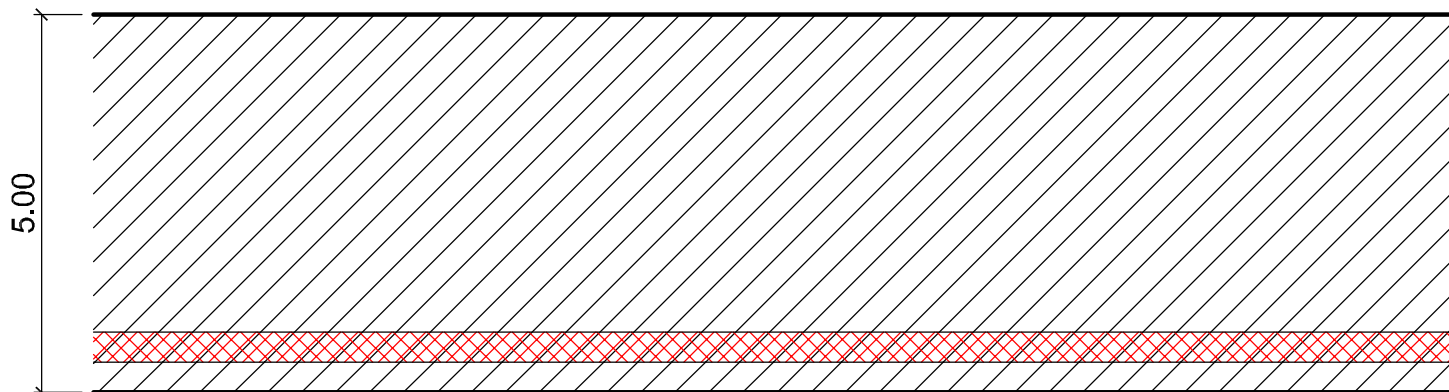
ESTENSIONE DEI RIPRISTINI

in conglomerato Bituminoso su strade

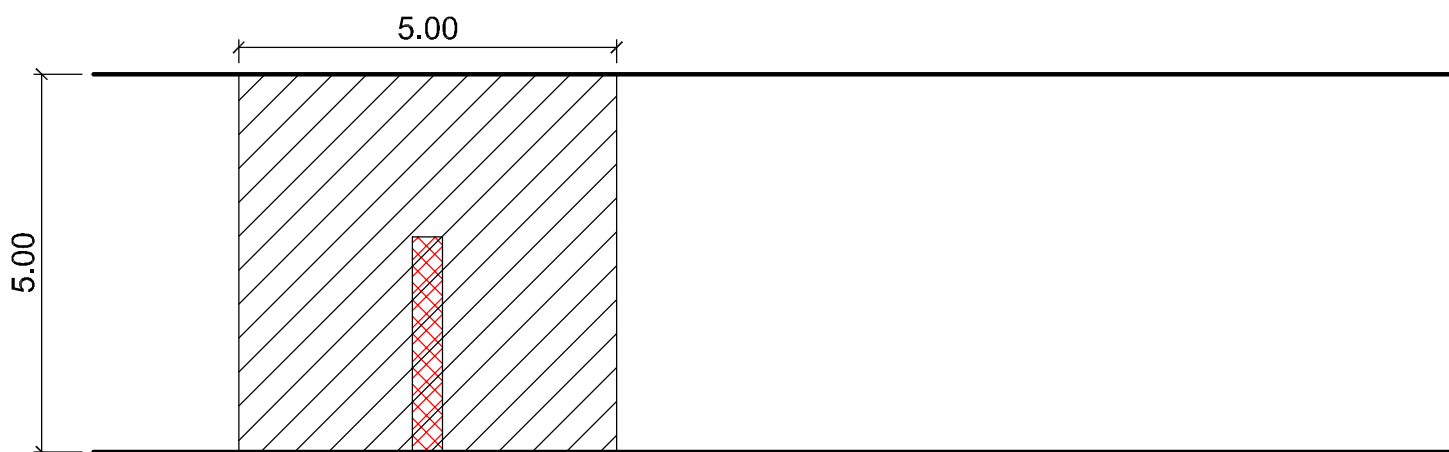
1

ESTENSIONE DEI RIPRISTINI STRADE CON CARREGGIATA FINO A 5,00 MT.

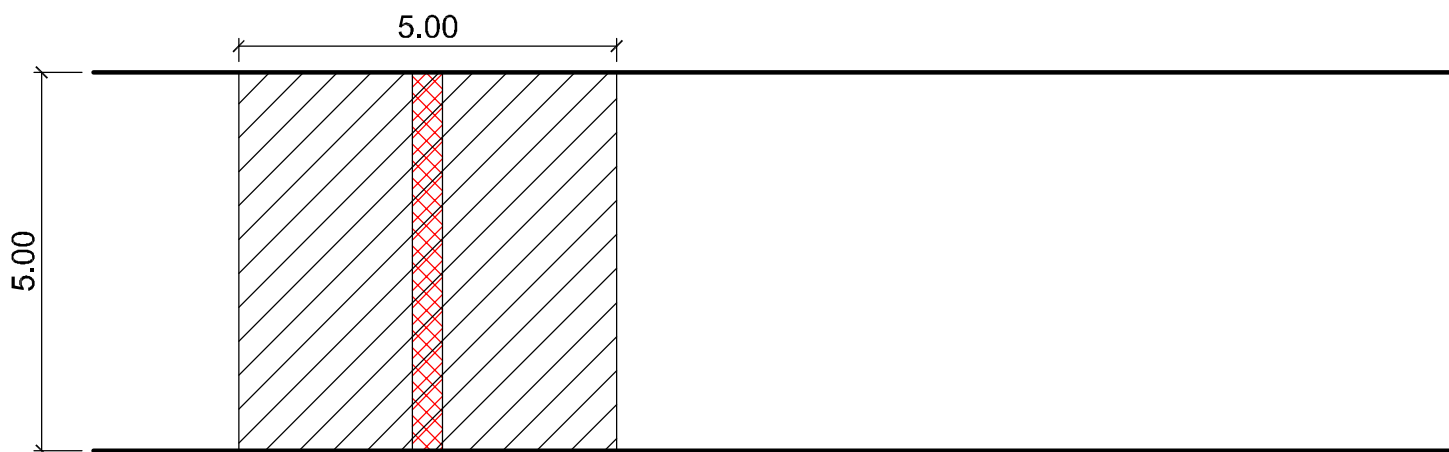
a) Scavo longitudinale alla carreggiata



b) Scavo trasversale alla carreggiata



c) Scavo trasversale alla carreggiata



LEGENDA

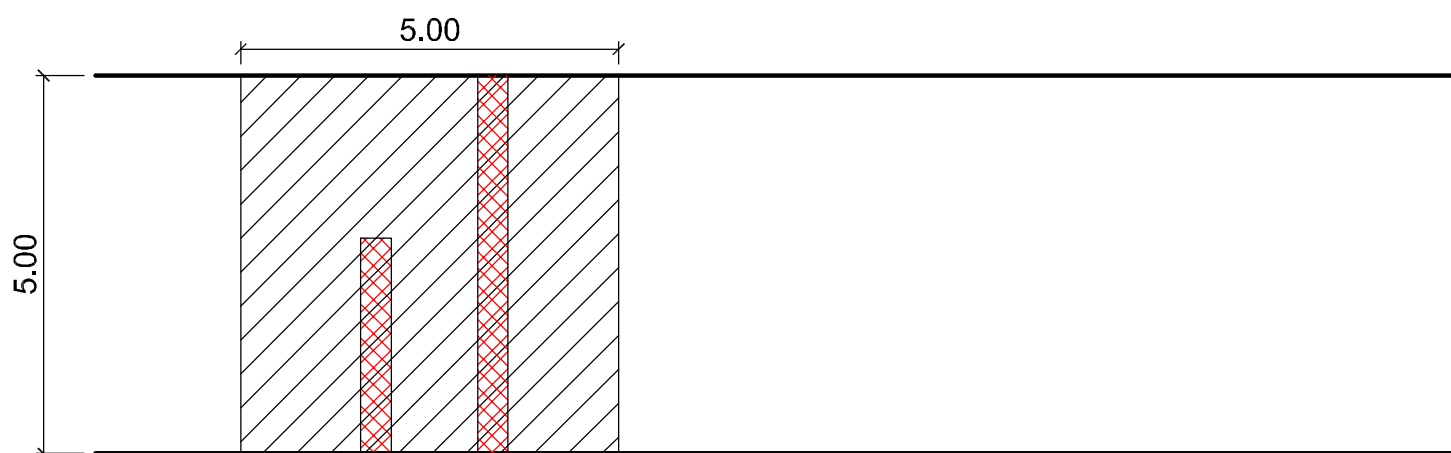


area di ripristino

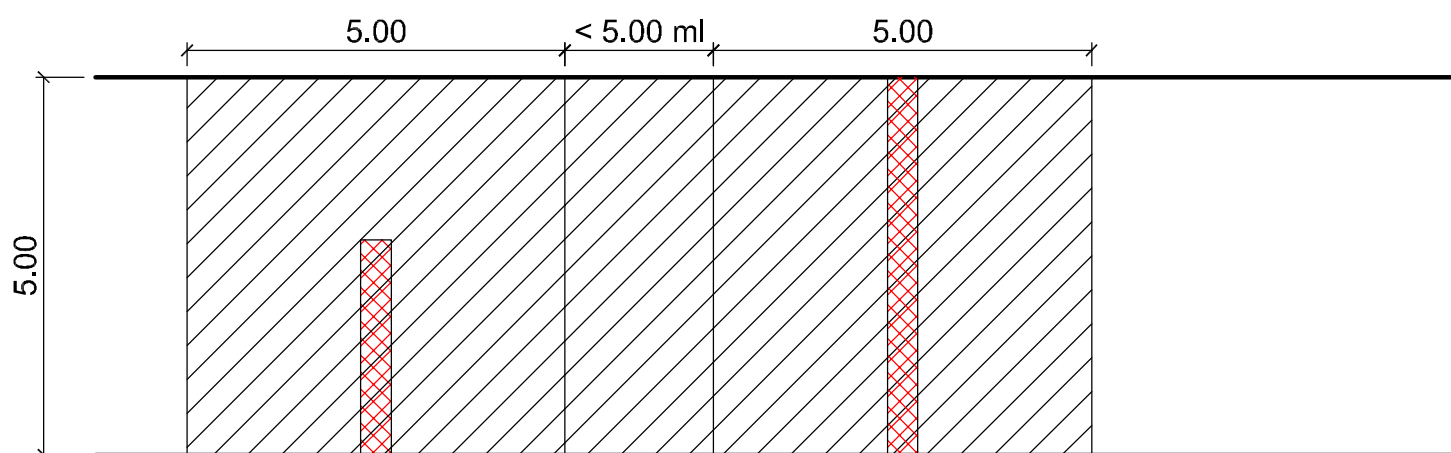


area di scavo

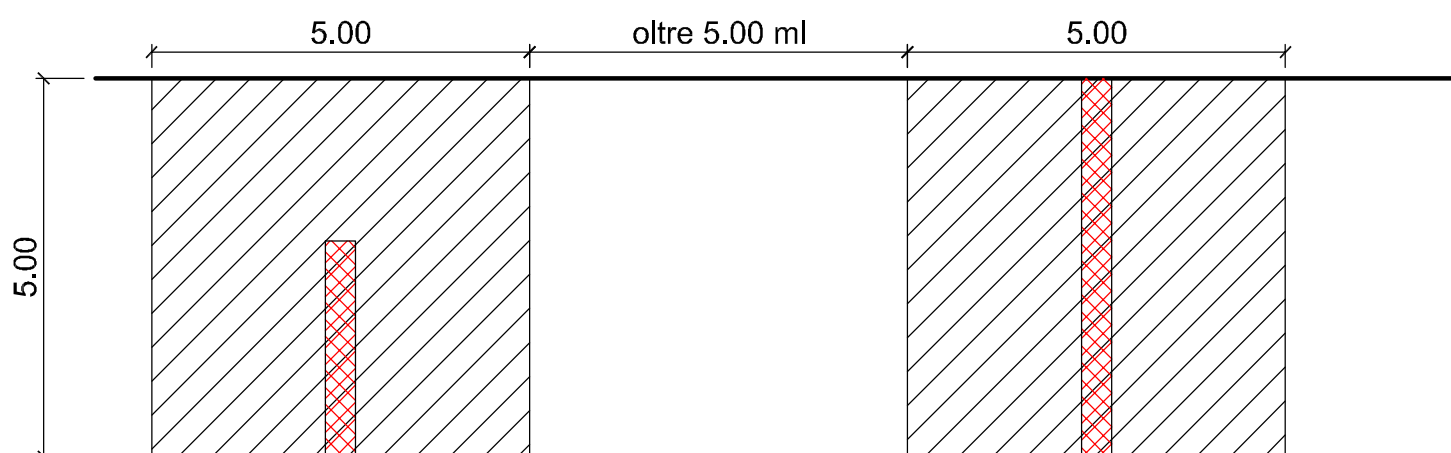
d) Doppio scavo trasversale alla carreggiata



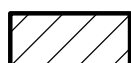
e) Scavi multipli



f) Scavi multipli



LEGENDA



area di ripristino

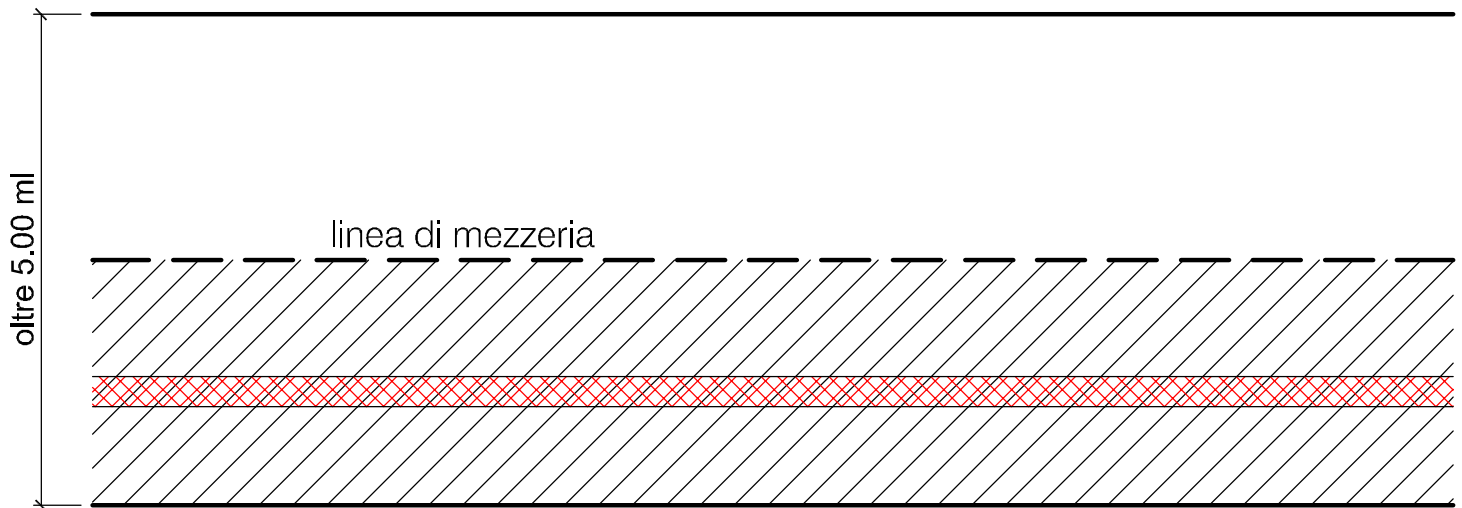


area di scavo

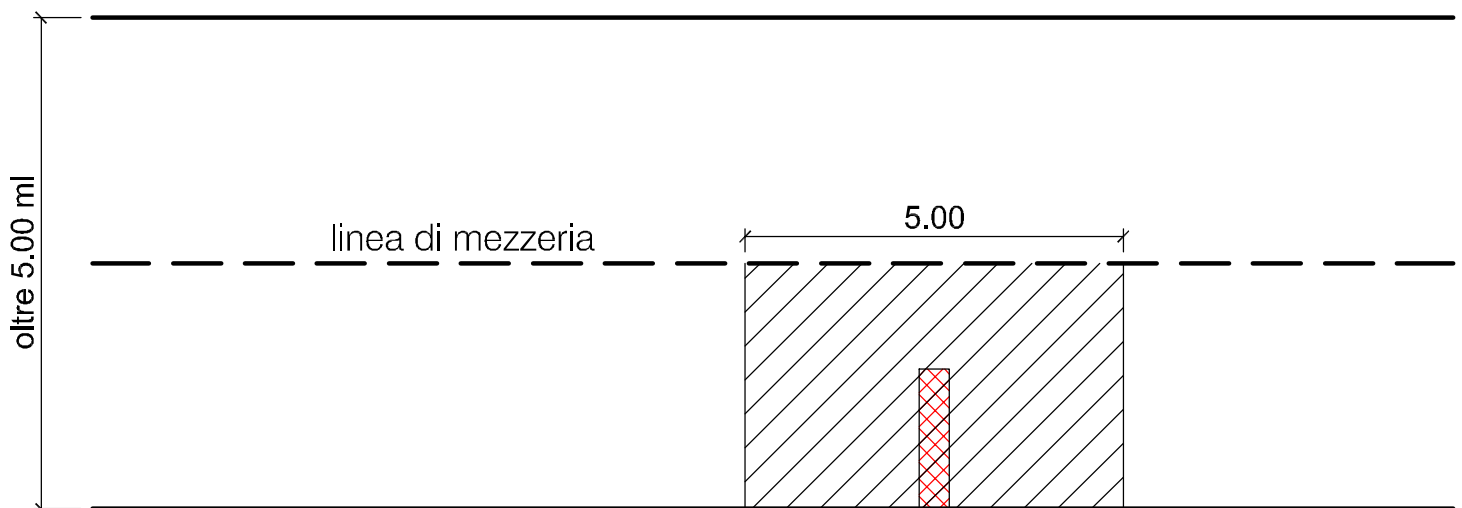
2

ESTENSIONE DEI RIPRISTINI STRADE CON CARREGGIATA OLTRE 5,00 MT.

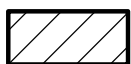
g) Scavo longitudinale alla carreggiata



h) Scavo trasversale alla carreggiata



LEGENDA

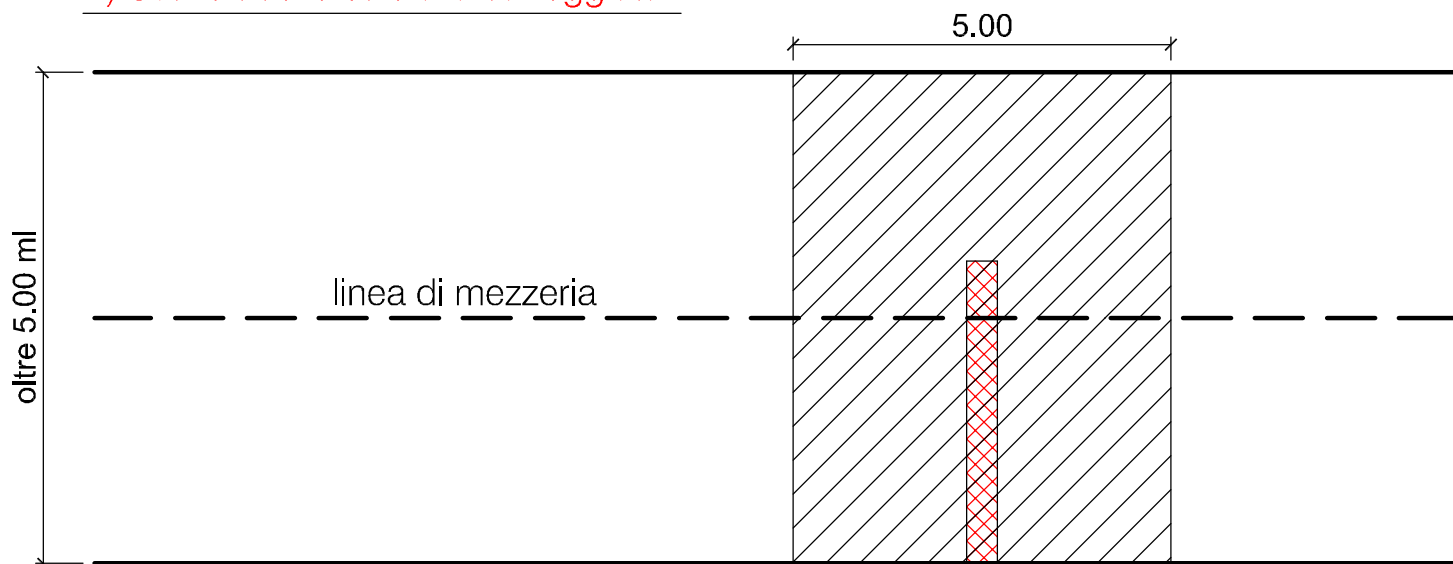


area di ripristino

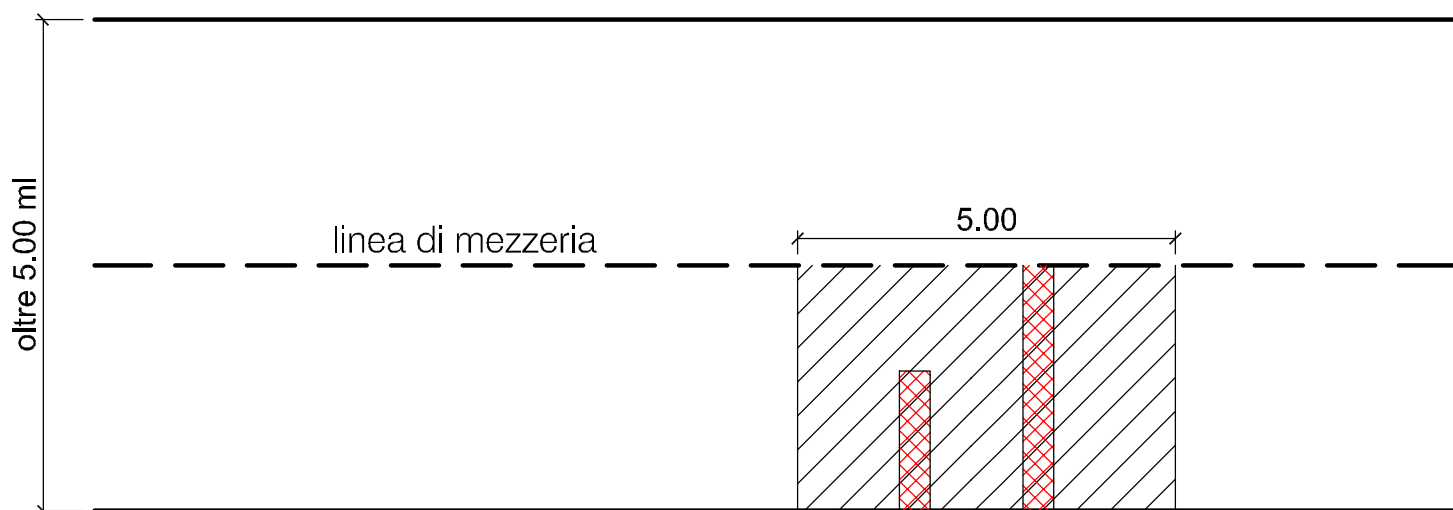


area di scavo

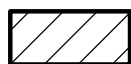
i) Scavo trasversale alla carreggiata



l) Doppio scavo trasversale alla carreggiata



LEGENDA

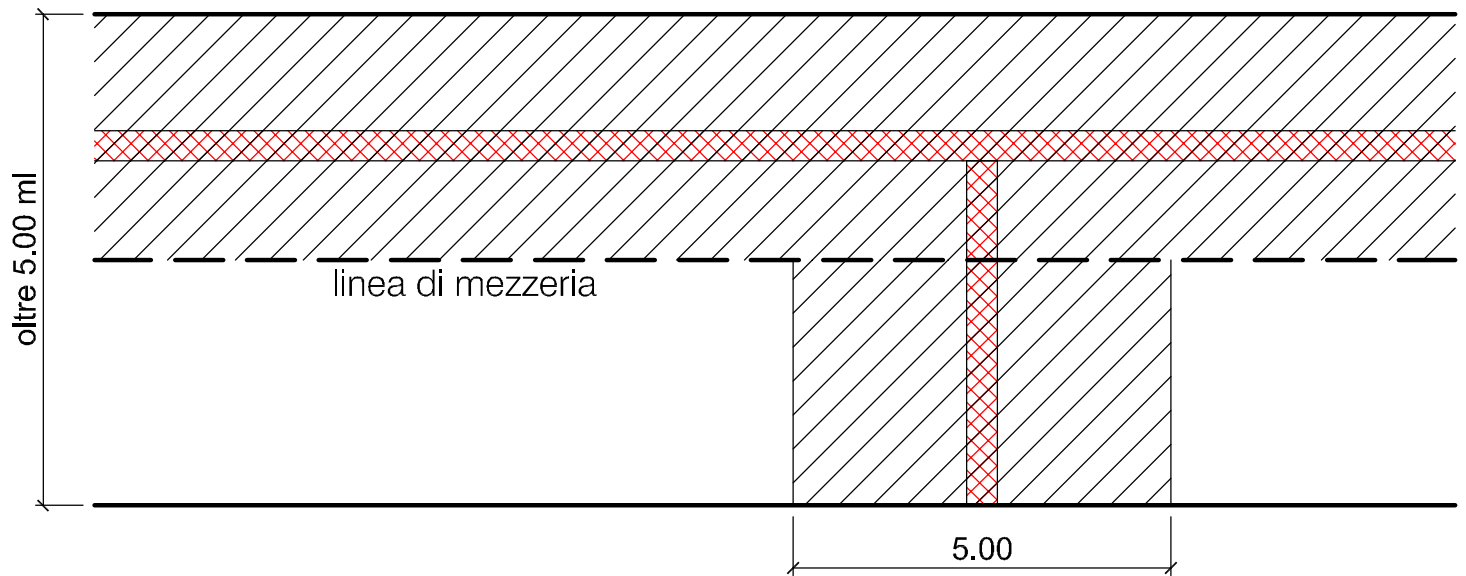


area di ripristino

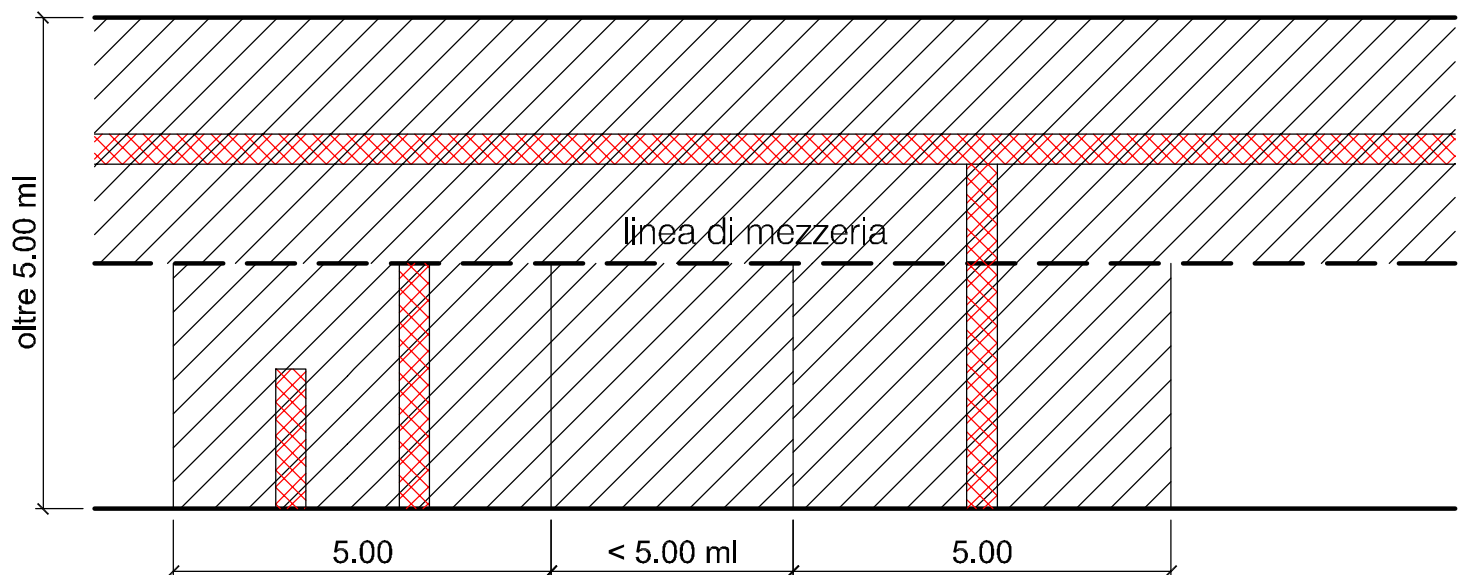


area di scavo

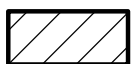
m) Scavo longitudinale e trasversale



n) Scavi multipli



LEGENDA

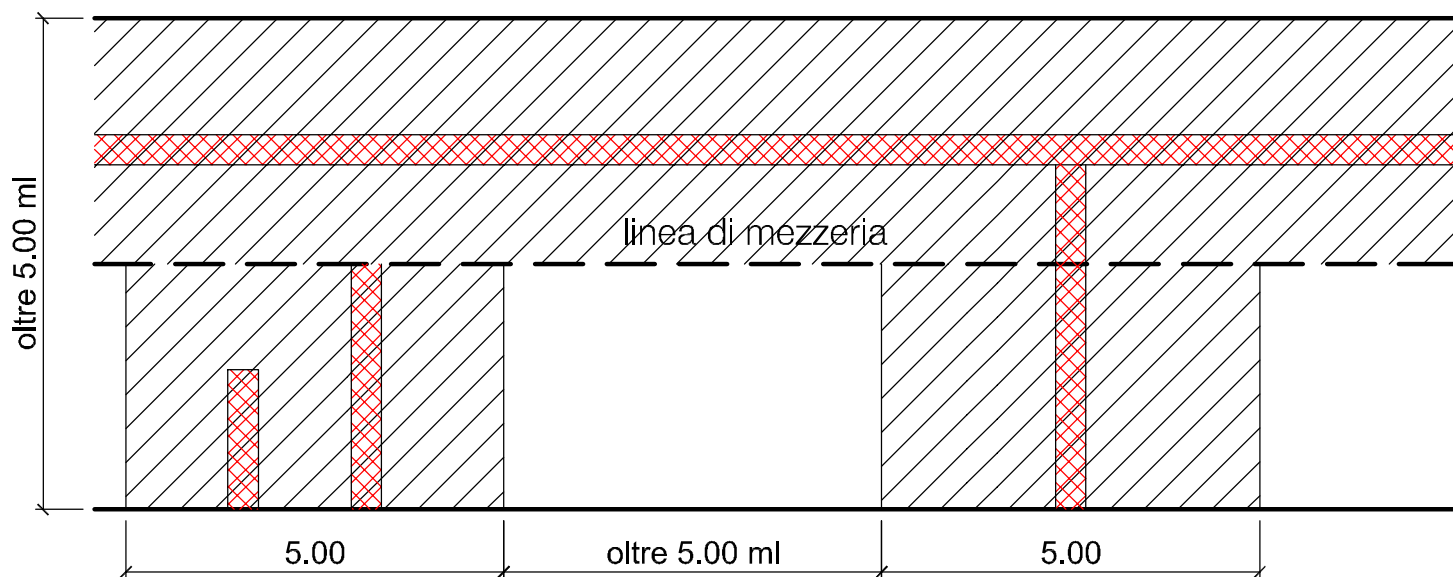


area di ripristino

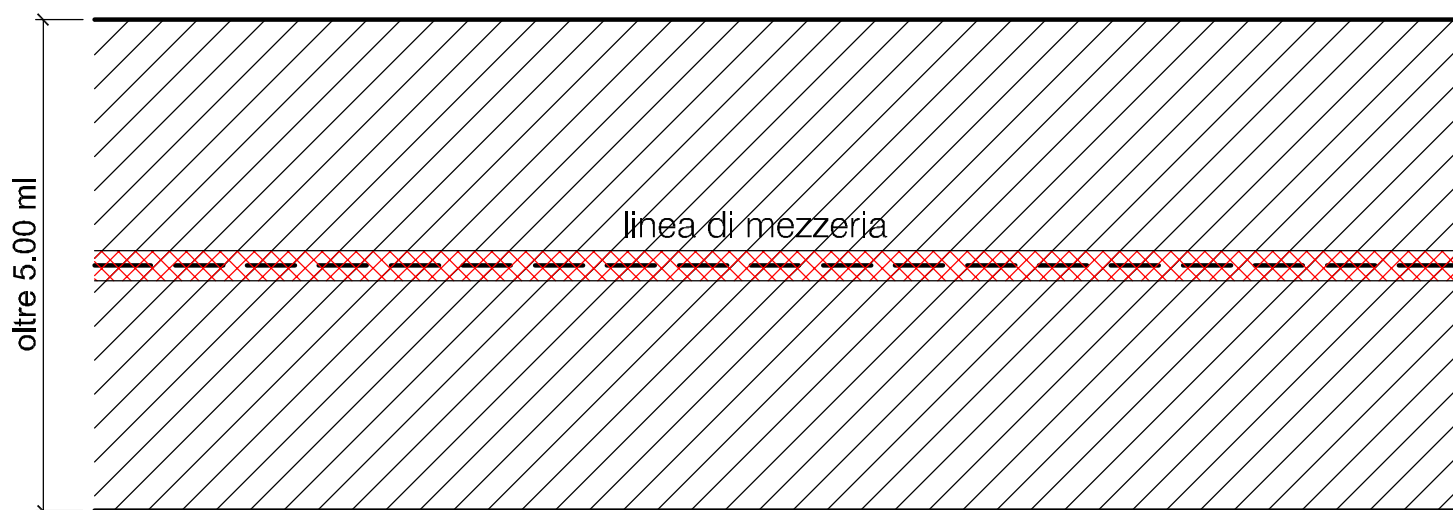


area di scavo

o) Scavi multipli



p) Scavi al centro della strada



LEGENDA



area di ripristino



area di scavo

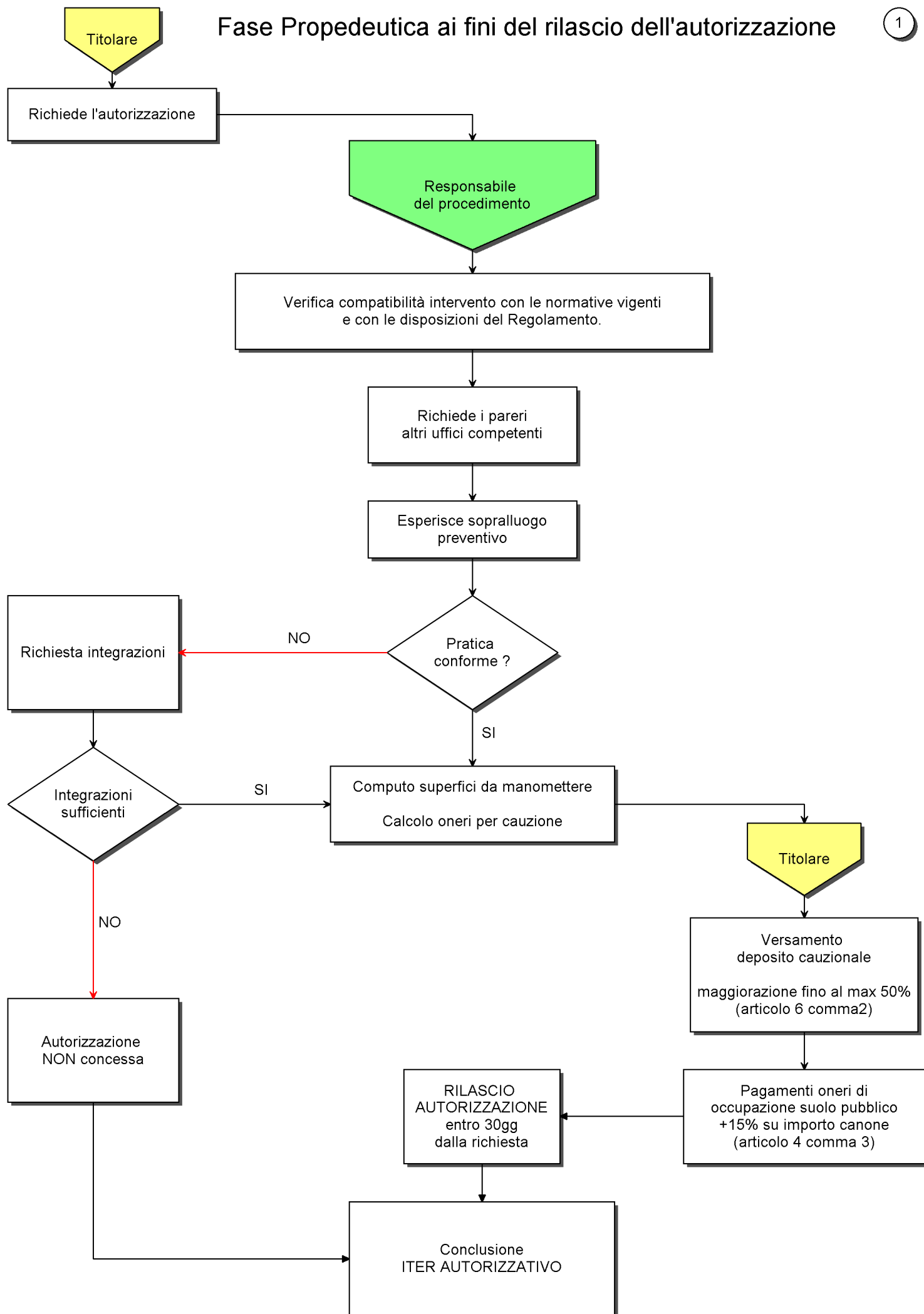


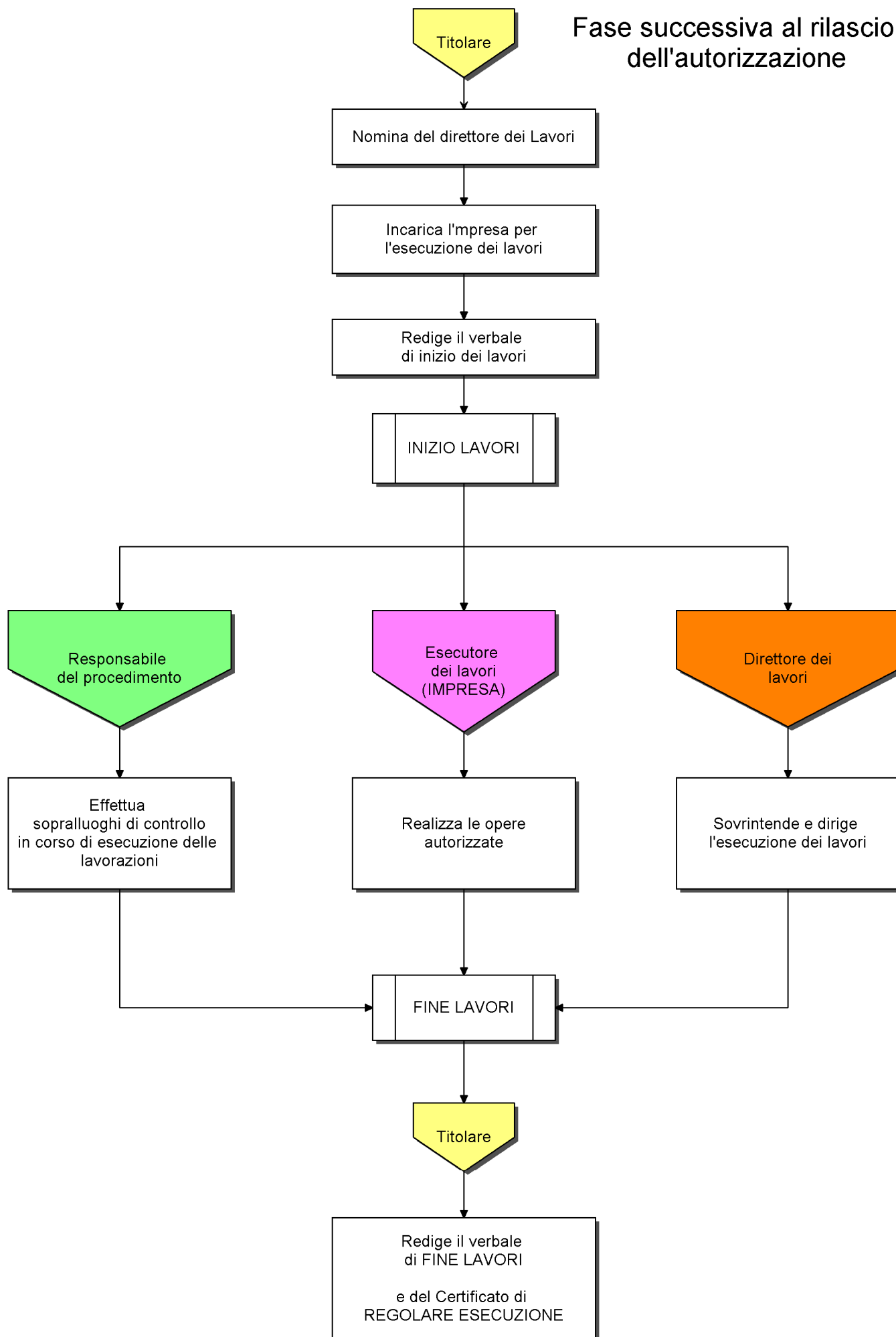
COMUNE DI ARENZANO

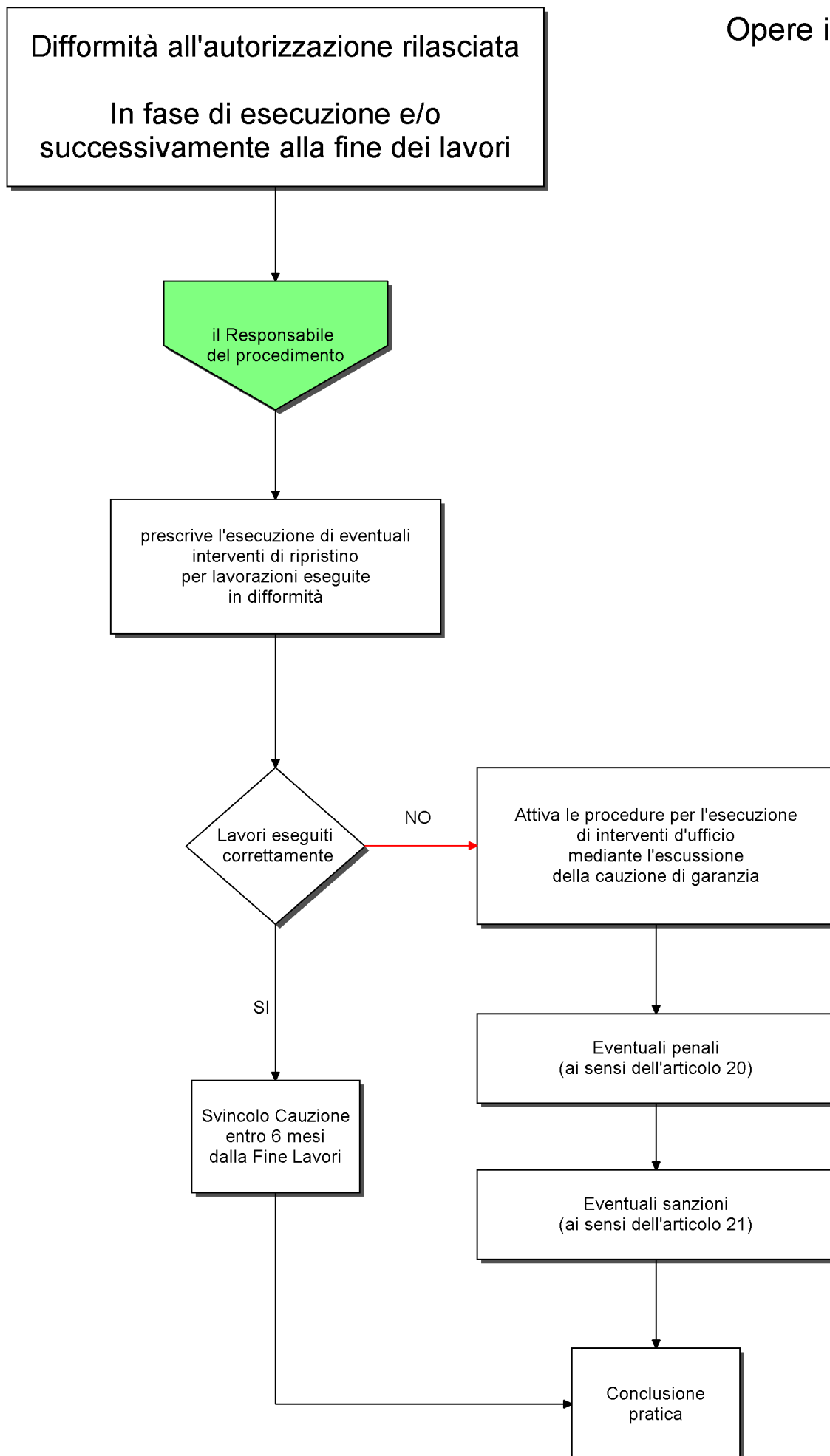
Provincia di Genova

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE MANOMISSIONI DEL SUOLO PUBBLICO

DIAGRAMMI DI FLUSSO fasi del procedimento







INDICE - Regolamento -

Articolo – 1 –	Applicazione.....	pag.02
Articolo – 2 –	Soggetti interessati al procedimento	pag.02
Articolo – 3 –	Richiesta di autorizzazione	pag.03
Articolo – 4 –	Rilascio dell'autorizzazione	pag.03
Articolo – 5 –	Computo delle superfici manomesse	pag.04
Articolo – 6 –	Cauzioni	pag.04
Articolo – 7 –	Interventi urgenti.....	pag.05
Articolo – 8 –	Programma annuale per grandi interventi	pag.05
Articolo – 9 –	Proroghe e modifiche delle autorizzazioni	pag.06
Articolo – 10 –	Prescrizioni particolari	pag.06
Articolo – 11 –	Esecuzione dei lavori	pag.06
Articolo – 12 –	Segnaletica di cantiere	pag.08
Articolo – 13 –	Interventi dei soggetti erogatori di pubblici servizi	pag.08
Articolo – 14 –	Obbligo di rimozione e spostamento di impianti, condutture.....	pag.09
Articolo – 15 –	Impianti e manufatti esistenti.....	pag.09
Articolo – 16 –	Interventi realizzati dal Comune.....	pag.09
Articolo – 17 –	Ripristino provvisorio e definitivo della pavimentazione manomessa.....	pag.10
Articolo – 18 –	Responsabilità.....	pag.10
Articolo – 19 –	Ultimazione dei lavori e certificazione di regolare esecuzione abilità.....	pag.11
Articolo – 20 –	Penali	pag.11
Articolo – 21 –	Sanzioni	pag.11
Articolo – 22 –	Pagamento TOSAP e richiesta ordinanze limitazione del traffico	pag.12
Articolo – 23 –	Documentazione da presentare al ritiro dell'autorizzazione	pag.12
Articolo – 24 –	Disciplina per baraccamenti e/o attrezzature e strutture di cantiere...	pag.12
Articolo – 25 –	Entrata in vigore ed aggiornamento periodico	pag.12

ALLEGATI

- A -	Modulo richiesta di autorizzazione	pag.14
- B -	Modulo richiesta di autorizzazione in sanatoria	pag.17
- C -	Prescrizioni tecniche per le operazioni di scavo e di ripristino	pag.18
	- Superfici in conglomerato bituminoso	pag.18
	- Superfici in materiale lapideo o autobloccanti	pag. 21
	- Superfici in ghiaia, terra battuta, strade bianche e strade sterrate in genere	pag.23
	- Altri tipi di pavimentazione	pag.23
- D -	Importi penali.....	pag.24
- E -	Importi cauzioni.....	pag.25
- F -	Modulo comunicazione di inizio dei lavori.....	pag.26
- G -	Modulo comunicazione di fine lavori e C.R.E.....	pag.27

Schede tecniche semplificative estensione dei ripristini	pag.28
Diagrammi di flusso fasi del procedimento.....	pag.35